
RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Codice Corso: 110604

Classe: ... L -17

Sede: **Dipartimento di Architettura**, Università degli Studi Rome Tre

Dipartimento: **ARCHITETTURA**

Primo anno accademico di attivazione: 2009

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Giovanni Formica (Direttore del Dipartimento)
Prof. Luca Montuori (Coordinatore del Corso di Laurea)
Prof. Valerio Palmieri (Docente del Corso di Laurea)
Prof.ssa Milena Farina (Docente del Corso di Laurea)
Sig.ra/Sig. Carlotta Vivarelli (Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al Cds)

Altri componenti

Prof. Giovanni Caudo (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Luigi Franciosini (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Giovanni Longobardi (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Annalisa Metta (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Marco Ranzato (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Ginevra Salerno (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Silvia Santini (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Michele Zampilli (Membro del gruppo di riesame)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Adolfo F.L. Baratta (Coordinatore Erasmus+)
Prof.ssa Laura Calcagnini (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo)
Prof. Daniele Calisi (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo)
Prof. Fabrizio Finucci (Responsabile AQ)
Prof. Davide Lavorato (Commissione Paritetica Docenti Studenti)
Prof.ssa Francesca Mattei (Commissione Paritetica Docenti Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 14/01/2025; 20/01/2025; 21/01/2025; 05/02/2025; 18/02/2025; 06/03/2025

Oggetto della discussione:

Analisi dei sottoambiti, differenze rispetto al RRC del 2019, organizzazione dell'apparato documentale di supporto

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 11/06/2025

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Dopo la presentazione dei coordinatori e una illustrazione approfondita su punti di forza delle criticità il Consiglio aprova il documento all'unanimità

D.CDS.1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (Cds)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondate le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le modificazioni del corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura rispetto al riesame del 2019 vedono:

- l'istituzione, nel 2020, di un Comitato di Indirizzo, con funzioni consultive per definire rapporti più organici e strutturati con soggetti di riferimento esterni al dipartimento e riconducibili in senso ampio al settore della produzione edilizia.

Un comitato formato da:

Francesco Cellini, Professore Emerito, Presidente dell'Accademia di S. Luca;

Eugenio Cipollone, Architetto fondatore di Insula architettura e ingegneria s.r.l.;

Francesco Giovanetti, Presidente del Co.Q.U.E - Comitato per la Qualità Urbana e Edilizia di Roma Capitale, Presidente - ARCo - Associazione per il Recupero del Costruito storico, già dirigente della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, responsabile dell'Unità Operativa Monumenti di Roma: scavi, restauri e siti UNESCO;

Paolo Malara, Coordinatore Dipartimento Università, Tirocini Esami di Stato, CNAPPC;

Luca Montuori, ex Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma;

Enrico Nigris, già Presidente Ecosfera;

Giuseppe Roma, Segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze – RUR;

Riccardo Roselli, Architetto fondatore di King Roselli Architetti;

Marco Maria Sambo, Consigliere, OAR;

Daniele Spina, Ingegnere, Esperto Tecnico Scientifico del Dipartimento delle Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Gianmarco Todesco, Direttore ricerca e sviluppo Digital Video srl;

Giulio Volpe, Consigliere del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali e Turismo, archeologo e professore ordinario di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università di Bari.

Il comitato si è riunito una prima volta il 4 novembre 2020 in forma telematica (a causa della pandemia Covid 19), per discutere della riforma ordinamentale della Laurea Triennale e del progetto di riforma delle Lauree Magistrali. Un secondo incontro, nel maggio 2023, si è concentrato sull'avvenuta riforma della Laurea Triennale (entrata in vigore con l'a.a.2023/24) e dei percorsi in uscita verso il mondo del lavoro.

- l'istituzione dell'ufficio tirocini nel 2020 del quale anno per anno si è proceduto ad ampliare l'offerta coinvolgendo enti pubblici delle istituzioni private che hanno stipulato convenzioni col dipartimento. Il numero e le caratteristiche di tali enti sono verificabili sul sito web di dipartimento nella pagina della didattica;
- l'entrata in vigore in vigore della riforma ordinamentale messa a punto dalla Commissione didattica di dipartimento tra l'aprile e il dicembre 2022, e approvata dal Consiglio di Dipartimento il 14/12/2022 (rif.

verbale Consiglio di Dipartimento 14/12/2022).

Tale riforma, entrata in vigore a partire dal primo anno di corso nel 2023/24, ha puntato ad adeguare e rinforzare i principi ispiratori alla base del CdS, puntualmente riportati nella SUA 2025, sezione *“Presentazione”*, quadro: *“Il corso di studio in breve”* anche alla luce dei mutamenti avvenuti dalla istituzione del corso di studio nel 2009. Ed è tesa altresì a migliorare da un lato l'integrazione tra le discipline che la definiscono, al fine di rispondere con efficacia alle trasformazioni del mercato del lavoro del settore, dall'altro ad aumentarne l'apertura culturale internazionale attraverso l'interazione con istituzioni culturali estere presenti nella capitale.

Sul piano gestionale la riforma vuole ottimizzare il funzionamento del CdS, nel rispetto dei suoi obiettivi formativi. Tale ottimizzazione punta a:

- ridurre l'eccessivo carico didattico (dei singoli corsi e complessivo per semestre);
- superare la mancanza di coordinamento tra i corsi, in particolare tra quelli teorici e quelli applicativi laboratoriali;
- ottenere una migliore integrazione delle discipline all'interno dei laboratori;
- ridurre il numero di studenti fuori corso, e il relativo ritardo nel conseguimento del titolo di studio.
- incrementare l'offerta culturale del CdS aprendolo all'interazione con istituzioni culturali italiane e straniere presenti nel territorio.

Azione Correttiva n. 1	Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Azioni intraprese	Costituzione del Comitato di Indirizzo; Costituzione dell'ufficio tirocini; Riforma ordinamentale del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'entrata in vigore della riforma ordinamentale del CdS nel 2023/24 ha iniziato a dare alcuni esiti positivi la cui portata sarà però valutabile nella sua interezza solo a valle della sua messa a regime per i tre anni di corso, quindi dal 2025/26. Alcuni indicatori, riportati a seguire, consentono però di individuare delle linee di tendenza positive, che correggono o quanto meno migliorano le criticità evidenziate dal riesame ciclico del 2019. Indicatore IC 02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) che passa dal 37,4% (2019) al 44,3% (2023); Indicatore IC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che passa dal 90,4% (2019) al 91,0% (2023). In merito a questo dato, ancorché in lieve flessione rispetto alla rilevazione del 2022, segnala una linea di tendenza che vede l'apprezzamento per il CdS costantemente al di sopra del rilevamento del 2019.

D.CDS.1.
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.1.1
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
D.CDS.1.1

 Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondate le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *SCHEDA SUA-CdS 2024*
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS, documento funzionale a progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a / A1.b / A2.a
Upload / Link del documento: [SUA-CdS_LT 24-25.pdf](#)
- *SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2024*;
Breve Descrizione: scheda di monitoraggio del CdS che individua punti di forza e punti di attenzione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3_Punti di forza
Upload / Link del documento: [SMA2024_ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)
- Titolo: *DOCUMENTO ALMA LAUREA Scienze dell'architettura (L-17) Università degli Studi 'ROMA Tre' Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati (agg aprile 2024)*
Breve Descrizione: documento corredata di grafici e tabelle
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto: Condizione occupazionale
Upload / Link del documento: [ALMA LAUREA 04-2024.pdf](#)
alla voce: "Soddisfazione degli studenti"; "soddisfazione e condizione occupazionale dei laureati":
- Titolo: *RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019*
Breve Descrizione: Documento di analisi complessiva del Corso di laurea triennale per l'arco temporale 2015/19
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1-DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS
Upload / Link del documento: [RRC 2019 L-17.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *LINEE GUIDA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA*
Breve Descrizione: documento esplicativo di ruolo, funzioni e compiti del Comitato di Indirizzo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [comitato_indirizzo_CdD12_11_2020-002.pdf](#)
- Titolo: *Comitato di Indirizzo, verbale riunione del 04/11/2020*
Breve Descrizione: I verbali riportano le indicazioni del Comitato di Indirizzo in merito alle richieste del mondo del lavoro nel settore edilizio e delle innovazioni della riforma ordinamentale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Upload / Link del documento: [comitato_indirizzo_04_11_2020.pdf](#)
- Titolo: *Comitato di Indirizzo verbale riunione del 10/05/2023*
Breve Descrizione: I verbali riportano le indicazioni del Comitato di Indirizzo in merito alle richieste del mondo del lavoro nel settore edilizio e delle innovazioni della riforma ordinamentale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Upload / Link del documento: [Documento COMITATO INDIRIZZO 10-05-2023.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Carattere del CdS, aspetti culturali e professionalizzanti.

La definizione del profilo culturale e professionale del CdS, incentrata sul ruolo del progetto di architettura come strumento cardine dei processi di trasformazione dello spazio antropico, rimane sostanzialmente valida nelle sue premesse. Validità confermata e potenziata anche a valle delle parziali modifiche introdotte dalla riforma ordinamentale entrata in vigore nel 2023/24.

L'obiettivo generale del corso è sostanzialmente didatticamente dall'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tale da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, del restauro (presso i CdS Magistrali attivati a Roma Tre o presso altra sede italiana o europea). Tale obiettivo formativo mantiene la sua validità anche per tutti coloro che non intendono proseguire quegli studi e che intendono accedere direttamente allo svolgimento delle attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior. Questo è oggettivamente un **punto di forza**. Questi ultimi ammontano (secondo i dati Alma Laurea aggiornati all'aprile 2024) al 13% dei laureati, mentre l'87% dei laureati stessi prosegue i propri studi frequentando un corso di laurea magistrale.

In riferimento alla figura dell'architetto junior, l'offerta formativa risponde ai requisiti richiesti al laureato triennale, sintetizzabili nella forma della collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio. Il laureato triennale può affiancare un collega ingegnere o architetto (con laurea quinquennale) senza limitazioni: secondo il CNAPPC «per tale attribuzione non esistono restrizioni allo svolgimento delle attività professionali dell'architetto junior, fermo restando il suo ruolo di concorso e collaborazione».

In conclusione, le premesse che, in linea con la Direttiva Europea 2013/55/UE per la formazione dell'Architetto hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, rimangono ancora valide.

2. Soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Il percorso formativo del CdS, che comprende applicazioni teoriche e laboratoriali nel campo dell'architettura, edilizia, restauro dei monumenti, del recupero dell'edilizia storica dell'urbanistica, è coerente con gli obiettivi e in grado di soddisfare le esigenze dei settori di riferimento, il cui complessivo stato di difficoltà non è sostanzialmente mutato rispetto a quanto rilevato nel Riesame del 2019.

L'obiettivo primario del CdS (L-17) è quello di costituire una solida e integrata formazione di base per la prosecuzione degli studi di Architettura, finalizzato alla formazione dell'architetto Europeo (Classe LM-4).

Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati attesi e l'acquisizione di competenze e abilità sono coerenti con lo svolgimento delle attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior. Ma, soprattutto, obiettivi e risultati intendono trasmettere una solida base culturale (storica, tecnico-scientifica, tecnologica, matematica, progettuale nel campo architettonico, urbanistico e del restauro), per la prosecuzione degli studi di Architettura nella Laurea Magistrale nella classe LM-4.

Tenendo conto delle difficoltà del settore edilizio (parzialmente mitigate da provvedimenti legislativi volti alla rigenerazione energetica del patrimonio costruito, che hanno temporaneamente aiutato il comparto edilizio nel suo insieme), difficoltà che stanno producendo profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico, con un riferimento particolare al settore delle costruzioni e al ruolo del progettista architetto; considerate le importanti innovazioni nel mondo delle tecnologie, dei nuovi materiali, degli usi, della sostenibilità ambientale, il percorso formativo individuato dal CdS è in linea con il profilo professionale richiesto, benché si sia reso necessario programmare e attuare iniziative formative (Workshop, tirocini, master di I livello) per potenziare l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei giovani laureati.

Pur rimanendo valida sostanzialmente la struttura generale dell'impianto didattico e degli obiettivi (l'attuale offerta didattica, promossa da tutti gli ambiti disciplinari attivi nel CdS è molto ricca, differenziata e adeguata alle esigenze del mercato del lavoro) si è reso necessario insistere sul mantenimento di un'alta riconoscibilità della qualità culturale della scuola. Scelta che, nell'attuale scenario di una generalizzata flessione del numero degli iscritti, si è dimostrata efficace per il CdS, capace invece rispetto al contesto di dimostrarsi attrattivo per un

crescente numero di aspiranti architetti. Quest'ultimo dato ha trovato una chiara conferma nell'aumento del numero programmato di iscritti al Cds.

Nel 2024/25 il numero programmato di studenti iscritti è passato dai previsti 180 (italiani) + 10 (stranieri extra UE non residenti in Italia) + 4 (Progetto Marco Polo), per un totale di 194 iscritti potenziali, a 210 + 10 + 4, per un totale di 224 iscritti potenziali.

Gli iscritti al Cds per il corrente anno accademico 2024/25 ammontano a 209 unità (selezionato a partire da un numero di iscritti al test di ingresso quantificato in circa 600 unità), registrando un incremento consistente a fronte di una crescita pressoché costante a partire dalla fase post pandemica: 187 unità nel 2021, 185 nel 2022, 193 nel 2023 (**punto di forza**).

È utile mettere in evidenza che la percentuale degli studenti complessivamente soddisfatti del Cds è del 94,1%, superiore al dato percentuale nazionale 92,9% (Dati Alma Laurea aggiornamento aprile 2024). Dati questi che dimostrano una sostanziale tenuta degli indicatori del Cds anche a valle delle notevoli difficoltà rappresentate dalla pandemia COVID-19.

Le caratteristiche del Cds continuano a garantire efficacemente le basi culturali articolate e utili anche a tutti coloro che intendono avviare l'esperienza lavorativa accedendo alle molteplici prospettive professionali proprie dell'architetto junior, quali soprattutto il supporto e la collaborazione all'interno del processo di progettazione ed esecuzione edilizia.

3. *Consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita.*

Le parti interessate alla definizione dei profili formativi in uscita del Cds vennero consultate nel gennaio 2009, in previsione dell'istituzione del Cds stesso e sono state interpellate, con cadenza piuttosto irregolare, negli anni seguenti.

Nel marzo 2020 è stato istituito un Comitato di Indirizzo formato da una rappresentanza qualificata di docenti, studenti, società scientifiche, ordini professionali, esponenti del mondo delle imprese e della cultura, elencati più sopra (**punto di forza**). Tale comitato, consultato una prima volta nel novembre 2020, ha riconosciuto la complessiva qualità dell'offerta formativa del Cds e ha fornito alcune indicazioni che sono state recepite per la definizione della riforma ordinamentale della laurea triennale (SUA-Cds 2024 quadro A1.b).

L'interazione con il Comitato di Indirizzo ha visto un ultimo incontro il 10 maggio 2023, nel quale si sono valutate le ricadute della riforma del Cds nel complesso dell'ordinamento formativo del dipartimento. (rif. SUA-Cds 2023 /Qualità/gestione testi)

L'interscambio con il Comitato di Indirizzo è teso ad assicurare agli indirizzi formativi una aderenza alle richieste del mondo del lavoro contemporaneando questa rispondenza con le tre anime compresenti negli orizzonti occupazionali dei nostri architetti laureati: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale. La difficoltà di convocazione del comitato, per l'articolazione delle sue molteplici componenti ha fatto nascere l'esigenza di una sua riforma tesa a facilitare un'interazione più puntuale e continuativa per monitorare la rispondenza degli obiettivi formativi alle richieste del mercato del lavoro nei settori di riferimento. Tale aspetto costituisce una possibile **area di miglioramento 1**).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo, pur nella loro eterogeneità hanno in linea di massima trovato un riscontro e un recepimento nella riforma del Cds. Riforma che da un lato potenzia alcuni aspetti utili per un più agevole inserimento nel mondo lavorativo della percentuale di laureati (13%) che non prosegue i propri studi con un titolo magistrale, e segnatamente: la creazione di un corso autonomo per la disciplina dell'Estimo, il potenziamento della Fisica Tecnica, ai quali si aggiunge un migliore coordinamento delle discipline presenti nei laboratori applicativi. Dall'altro, sul piano gestionale, la riforma punta a ottimizzare il funzionamento del corso di laurea e a ridurre il numero di studenti in ritardo nel conseguimento del titolo di studio (**area di miglioramento 2**).

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) Il comitato di Indirizzo sulla base di quanto indicato appare essere un punto di criticità e una sua revisione si delinea come una delle azioni da intraprendere. Tale revisione deve individuare una nuova formula più agile e operativa che consenta un suo più continuativo coinvolgimento, introducendo inoltre una più marcata componente internazionale, come richiesto dalle direttive AVA 3.0, solo parziale nella sua attuale composizione.
- (2) La riforma ordinamentale della laurea triennale, deliberata e al suo secondo anno di sperimentazione, ha tra i suoi obiettivi quello della riduzione del numero di studenti fuori corso. Le azioni di coordinamento tra insegnamenti sono state avviate a partire dalla sua entrata in vigore nel 2023/24 e si auspica che possano iniziare a dare i propri frutti nel 2025/26.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *PROPOSTA DI RIFORMA DELLA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (L17) del Dipartimento di Architettura di Roma Tre*
Breve Descrizione: documento di presentazione della riforma del CdS al Consiglio di Dipartimento del 09/12/2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: [Riforma_09_12_2022.pdf](#)

- Titolo: *DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA Scienze dell'architettura (L-17) A.A. 2024/2025 Didattica programmata*
Breve Descrizione: documento descrittivo che disciplina gli aspetti organizzativi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1, 2, 6, 7
Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_Scienze_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *VERBALE N. 15 CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA_ seduta 14/12/2022*
Breve Descrizione: verbale del CdD con illustrazione e approvazione della riforma ordinamentale del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2 Didattica
Upload / Link del documento: [.15_2022_12_14_riforma_Scienze_dell'architettura.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. *Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Coerenza degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.*

Le modifiche ordinamentali, incluse le modifiche delle denominazioni e dei programmi didattici di numerosi insegnamenti, proposte nelle riunioni di Commissione didattica del 26/04/2022, del 12/05/2022, 17/05/22, 24/05/2022, 31/05/2022, 15/06/2022, 18/07/2022, 27/07/2022, 23/09/2022, 05/10/2022, 26/10/2022, 02/11/2022, e infine approvate nel Consiglio di Dipartimento il 14/12/2022 hanno contribuito a meglio chiarire il carattere del CdS nei suoi obiettivi formativi, e nei profili in uscita (**punto di forza**).

2. *Chiarezza degli obiettivi formativi specifici e declinazione in aree di apprendimento*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati nel documento di presentazione della riforma elaborato dalla Commissione Didattica di dipartimento per il Consiglio di dipartimento il 9 dicembre 2022 per la sua approvazione. Qui si sottolinea come il CdS sia: "articolato combinando in modo organico le componenti scientifiche, umanistiche, storiche (e si aggiungerebbe artistiche) e strumentali della cultura architettonica con l'obiettivo di preparare un professionista in grado di soddisfare i primi livelli delle competenze professionali. L'obiettivo è quello di costituire (...) una solida formazione di base per la prosecuzione degli studi in architettura attraverso la fase magistrale. Al centro delle attività teoriche, logico deduttive, scientifiche, matematiche, storiche e strumentali, risiede il progetto che investe le grandi scale, dal territorio all'edificio, dall'ambiente al paesaggio, dalla valorizzazione al restauro, vero catalizzatore della formazione." Tali obiettivi sono presenti nella presentazione del CdS sul sito web di dipartimento all'indirizzo:

<https://architettura.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-architettura/I/2024-2025/scienze-dellarchitettura->

[0580706201700002/](#)

La declinazione degli stessi per aree di apprendimento è affidata al Regolamento didattico 2024/25, consultabile sul sito web dipartimentale al link:

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>.

In aggiunta, i descrittori di Dublino sono stati recentemente rivisti e aggiornati in occasione dell'adeguamento del CdS ai decreti ministeriali del 19/12/2023 nn. 1648/1649.

Il CdS non prevede curricula o indirizzi differenziati.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità da rilevare in questo punto di attenzione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA Scienze dell'architettura (L-17) A.A. 2024/2025 Didattica programmata*
 Breve Descrizione: documento descrittivo che disciplina gli aspetti organizzativi del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1, 2, 6, 7
 Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_Scienze_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *PRESENTAZIONE DEL CDS IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA*
 Breve Descrizione: Pagina del sito del Dipartimento di Architettura contenente la presentazione del corso di studio comprensiva degli obiettivi generali, i Risultati attesi, i Profili professionali etc.
 Upload / Link del documento: [Scienze dell'architettura - Università Roma Tre.pdf](#)
- Titolo: *PIANO FORMATIVO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'AA 2024-25*
 Breve Descrizione: Il documento contiene le informazioni sulle attività didattiche e l'offerta formativa
 Upload / Link del documento: [Programmata_LT_it.pdf](#)
- Titolo: *MANIFESTO DEGLI STUDI 2024-25*
 Breve Descrizione: Il documento contiene le informazioni sui diversi canali di studio con l'indicazione dei docenti titolari dei corsi
 Upload / Link del documento: [20250131_Manifesto-degli-Studi_LT_it.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *Qualità nella descrizione dell'offerta e dei percorsi formativi proposti.*

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti con chiarezza al link:

<https://www.uniroma3.it/ateneo/dipartimenti-e-scuole/dipartimenti/architettura-009441/>

Il CdS garantisce un'offerta formativa trans-disciplinare, multidisciplinare consustanziale ai caratteri profondi della disciplina architettonica, oltre che nell'organizzazione dei corsi integrati e dei laboratori, e in tutta la varietà delle attività didattiche anche autogestite dagli studenti.

In relazione a quest'ultime e alla funzione di stimolo per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con CFU dedicati ad altre attività formative riportiamo i seguenti esempi:

- (1) la riorganizzazione di una parte degli spazi aperti del dipartimento con installazioni tese a facilitarne un uso collettivo (strutture-sedute ombreggianti realizzate nel corso del 2024 con la partecipazione degli studenti utilizzando materiali legnosi di recupero).
- (2) un'operazione analoga è in corso di realizzazione nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) 2022 “*Luoghi e storie di prossimità, rigenerare gli spazi collettivi dei quartieri moderni*”, coordinato dalla prof. Milena Farina, con la collaborazione del corso opzionale di Tecniche Parametriche di Progettazione presso il quartiere ATER Torrevecchia di Roma. Gli studenti hanno prodotto progetti di strutture ombreggianti, dotate di sedute da realizzare in alcuni spazi aperti ad uso collettivo del quartiere, li hanno presentati ad un comitato di residenti per una approvazione propedeutica a una loro realizzazione con materiali legnosi di recupero.

La disponibilità di altre offerte formative è stata ampliata (**punto di forza**) anche in risposta alla sollecitazione degli studenti. Essa è disponibile sul sito web di Dipartimento al link:

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/attivita-formative-proposte-dal-dipartimento/>

2. *Struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU.*

A causa del numero di ore di didattica richieste dall'accreditamento europeo di un percorso quinquennale in architettura, del quale la laurea triennale costituisce il primo ineludibile passaggio, il rapporto ore/CFU di didattica erogata è di 12,5.

Le informazioni sono chiaramente indicate nel regolamento didattico del CdS pubblicato sul sito di dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Nel percorso di studi non sono previsti insegnamenti a distanza, poiché tutti gli insegnamenti sono in presenza con obbligo di frequenza del 75% (**punto di forza**).

Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici sono lasciate al singolo docente, il quale indica nella scheda di insegnamento l'insieme del materiale didattico e l'eventuale repository. Va sottolineato però che a valle dei condizionamenti imposti dalla pandemia COVID 19, che obbligarono alla didattica a distanza, si sono adottati sistematicamente dei canali sulla piattaforma Microsoft TEAMS dedicati ai singoli corsi nei quali sono conservati i materiali didattici (**punto di forza**).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Cds.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA Scienze dell'architettura (L-17) A.A. 2024/2025 Didattica programmata*
 Breve Descrizione: documento descrittivo che disciplina gli aspetti organizzativi del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1, 2, 6, 7
 Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_Scienze_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

non sono previsti documenti a supporto.

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.4
1. Contenuti e dei programmi delle schede degli insegnamenti.

In concomitanza della CEV ANVUR 2020 che ha riguardato la laurea magistrale in Progettazione Architettonica è stata condotta una revisione delle schede di insegnamento anche di questo CdS rendendo le schede degli insegnamenti chiare e uniformi nei contenuti. Nei laboratori multidisciplinari e nei corsi integrati la scheda illustra chiaramente la struttura attribuendo alle singole discipline i loro contenuti e il loro peso in termini di CFU (**punto di forza**).

Le informazioni sugli insegnamenti riportate sul sito di Ateneo non sono di immediato reperimento perché frazionate in più pagine di contenuto simile, nessuna delle quali risulta esaustiva (ad esempio, le schede degli insegnamenti sono accessibili solo dalla pagina "lista degli insegnamenti" dove questi tuttavia sono riportati in ordine alfabetico senza distinzione tra insegnamenti opzionali e obbligatori; nella pagina "curriculum" invece, dove gli insegnamenti sono riportati rispettando la distinzione semestre per semestre e in uno schema chiaro, le schede non sono accessibili).

Si veda il sito web dipartimentale al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica-erogata/dipartimento-di-architettura/I/2024-2025/scienze-dellarchitettura-0580706201700002/> e al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica-programmata/8be9eb63-dcbd-423a-b0da-5cdfdc56ded0-639aec25-93e1-4e60-89a1-ca7f7671cc9d--db7b45197d3a5b22d13cebe9c8ce3082/>

Questa è sicuramente un'area di miglioramento che necessita della collaborazione degli uffici centrali di Ateneo (**area di miglioramento 1**).

2. Modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali

Le riunioni periodiche in via di sperimentazione, organizzate dai coordinatori di semestre, sono orientate a ridurre il più possibile le criticità in termini di tempi e spazi dell'insieme delle attività didattiche, malgrado ciò, esistono ancora sovrapposizioni e interferenze che necessitano miglioramenti (**un'area di miglioramento 2**).

Per gli esami le informazioni sono contenute nella pagina del sito web dipartimentale relativa alla didattica al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/appelli-desame/>

E nelle schede di insegnamento che tuttavia non comprendono i criteri adottati per la graduazione delle votazioni (**area di miglioramento 3**).

Per le prove finali le modalità di valutazione sono chiaramente esplicitate nel regolamento didattico.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate anche in ragione della organizzazione in verifiche intermedie e consegne di elaborati laboratoriali in via di perfezionamento (**punto di forza**).

La descrizione delle modalità di verifica all'interno delle schede degli insegnamenti è soddisfacente ed è monitorata dal punto di valutazione 4 (chiarezza delle modalità di esame), e dal punto 9 (svolgimento coerente rispetto al sito web) delle OPIS mantenendosi costantemente su valori maggiori di 3 (“più si che no”). (**area di miglioramento 4**).

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) In relazione alla reperibilità delle schede di insegnamento il sito web ha una scarsa chiarezza comunicativa che necessita di una forte interazione tra Dipartimento e uffici centrali di Ateneo per le competenze nella gestione dei rispettivi siti web.
- (2) In relazione al coordinamento di semestre le consultazioni dei gruppi di docenti di ogni singolo semestre, propedeutiche all'inizio del semestre stesso, sono diventate sistematiche dal 2023/24 ma ci sono ancora margini di miglioramento nella integrazione degli insegnamenti.
- (3)+(4) In relazione alle modalità di svolgimento e sui criteri di valutazione degli esami permangono ancora delle carenze di chiarezza nelle schede di insegnamento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA*
Breve Descrizione: documento che definisce l'organizzazione interna del Dipartimento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 3, 4, 5, 6
Upload / Link del documento: 20191121_Regolamento_completo.pdf

Documenti a supporto:

non sono previsti documenti a supporto.

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.5
1. Progettazione ed erogazione della didattica.

La progettazione della attività didattica tiene conto delle esigenze organizzative, di studio e frequenza degli studenti e viene effettuata in collaborazione con la Commissione programmazione didattica di Dipartimento. L'attuale organizzazione didattica del Dipartimento prevede un collegio unico per i CdS, che coincide col consiglio di Dipartimento. Per questa ragione gli aspetti di pianificazione, progettazione, organizzazione ed erogazione della didattica sono affidati alla commissione didattica, che è una emanazione del consiglio. A quest'ultima, in particolare, sono affidate le proposte di modifica ordinamentale dei CdS che necessitano di verifiche di congruità normative e di risorse.

Gli aspetti di organizzazione dell'orario e degli spazi sono affidati a una interazione tra governance del CdS, segreteria didattica e il direttore del dipartimento. Pur non avendo collegi didattici per CdS negli ultimi anni sta emergendo la centralità dei consigli di corso di studio (composti dai docenti dei CdS) negli aspetti di organizzativi delle modifiche regolamentari (**area di miglioramento 1**).

2. Coordinamento e monitoraggio.

Come già riportato gli aspetti di pianificazione del CdS e di verifica degli obiettivi formativi sono considerati separatamente rispetto alle attività di coordinamento, monitoraggio e in generale di attività gestionale.

I primi sono affidati alla Commissione programmazione didattica, in relazione alle sue prerogative di proposta al consiglio di dipartimento (unico organo deliberante); le seconde sono affidate al coordinatore del CdS, alla segreteria didattica e al direttore di dipartimento. In aggiunta sta emergendo *de facto* la centralità del consiglio di CdS nella fase di proposta delle modifiche regolamentari e nelle questioni di coordinamento e di monitoraggio. Questo complesso di funzioni/interazioni non emerge dal regolamento di dipartimento del quale si è avviata la fase di revisione nei consigli di dipartimento del 17/10/2024 e del 29/10/2024 (**area di miglioramento 2**).

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) Le rispettive competenze di commissione didattica e consigli di corsi di studio a volte si sovrappongono nelle prassi operative e per questo tutte le procedure risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.
- (2) anche il regolamento di dipartimento non definisce con chiarezza le competenze di cui sopra

D.CDS.1.
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n./RC-2024: Riformare il Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il comitato di Indirizzo sulla base di quanto indicato appare essere un punto di criticità e una sua revisione si delinea come una delle azioni da intraprendere. Tale revisione deve individuare una nuova formula più agile e operativa che consenta un suo più continuativo coinvolgimento, introducendo inoltre una componente internazionale più ampia rispetto a quella attuale, come richiesto dalle direttive AVA 3.0, solo parziale nella sua attuale composizione.
Azioni da intraprendere	Riformare il Comitato di Indirizzo, per fare emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale. Aumentare la presenza di componenti internazionali.
Indicatore/i di riferimento	Linee guida del nuovo Comitato di Indirizzo; Numero di consultazioni del Comitato.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Commissione Didattica, Responsabile del CdS triennale
Risorse necessarie	Mesi/persona (docente)
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n./RC-2024: Potenziare il coordinamento dei semestri della laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli insegnamenti di Architettura sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM), visite in cantiere, workshop, ecc. Se il semestre non è ben coordinato, queste scadenze intermedie possono rappresentare un percorso ad ostacoli di difficile gestione per lo studente. Si creano quindi sovraccarichi locali che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere.
Azioni da intraprendere	Questo processo complesso necessita di una incisiva azione di coordinamento. Le azioni di coordinamento tra insegnamenti sono state avviate a partire dalla sua entrata in vigore nel 2023/24 e si auspica che possano iniziare a dare i propri frutti nel 2025/26.
Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti impegnati nel coordinamento; Verifica dell'indicatore SMA-LT, iC01
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Mesi/persona (docente)
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione continuativa

Obiettivo n.3	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare la qualità e la visibilità delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	In relazione alla reperibilità delle schede di insegnamento il sito web ha una scarsa chiarezza comunicativa che necessita di una forte interazione tra Dipartimento e uffici centrali di Ateneo per le competenze nella gestione dei rispettivi siti web. In relazione alle modalità di valutazione degli esami sussistono ancora carenze nelle schede di insegnamento.
Azioni da intraprendere	Collaborazione con l'Ateneo per migliorare l'esperienza di navigazione del sito da parte degli studenti e per rendere più efficace l'accesso alle informazioni. Sensibilizzare i docenti per migliorare le schede di insegnamento.
Indicatore/i di riferimento	Punti di valutazione 4 e 9 delle OPIS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Direttore del Dipartimento; uffici informatici di Ateneo
Risorse necessarie	Mesi/persona (docenti e personale tecnico di Dipartimento e Ateneo)
Tempi di esecuzione e scadenze	36 mesi.

Obiettivo n.4	D.CDS.1/n./RC-2024: Modificare il regolamento di funzionamento del dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le rispettive competenze di commissione didattica e consigli di corsi di studio a volte si sovrappongono e non sono sufficientemente chiare, per questo tutte le procedure risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.

Azioni da intraprendere	È necessario chiarire e riorganizzare i rapporti di commissione didattica e consigli di CdS con l'obiettivo di snellire le procedure, evitare le sovrapposizioni, e favorire i processi di trasformazione e le azioni di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Modifiche di regolamento
Responsabilità	Direttore del Dipartimento; Commissione didattica; Responsabile del CdS
Risorse necessarie	Mesi/persona (docenti e personale tab)
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al 2019, il sistema dell'orientamento in ingresso del CdS è stato implementato.

Dal 2023 la struttura del GLOA di Ateneo si è ingrandita e ogni Dipartimento ha aumentato il numero di delegati. Il Dipartimento di Architettura ha ora tre docenti impiegati in queste attività. Gli eventi di OPEN DAY, organizzati dai Dipartimenti e sponsorizzata tramite fondi del budget Dipartimentale, vengono comunicati tramite newsletter e social media di Ateneo (Facebook, Instagram e YouTube) e ovviamente anche sui canali social del Dipartimento. Tutto questo non esisteva nel 2019.

Oltre al potenziamento delle attività, l'orientamento è stato rinnovato anche grazie all'esperienza acquisita nel corso della pandemia Covid-19. Gli eventi di orientamento, infatti, sono stati svolti **sia in presenza sia a distanza**. Il rinnovamento ha riguardato anche le **modalità comunicative**: è stato introdotto l'uso di materiali video digitali finalizzati alla diffusione tramite **canali social** attivati appositamente dal Dipartimento (in particolare Facebook, Youtube e Instagram). Il Dipartimento ha finanziato e sponsorizzato con budget dipartimentale alcuni post specifici mirati proprio alla diffusione di appuntamenti importanti come l'OPEN DAY. Tali contenuti video sono stati inoltre diffusi sui canali social degli studenti. Infine, è stata creata una **newsletter dipartimentale** come strumento di comunicazione e diffusione delle diverse attività. Lo spostamento in direzione di una comunicazione digitale, complementare a quella tradizionale, ha consentito senza dubbio una maggiore e più capillare diffusione delle iniziative.

Il **sito del Dipartimento** è stato collegato ai principali canali social, implementato e arricchito da diversi materiali video o altri scaricabili con veste grafica aggiornata e resa più leggibile.

In particolare, si segnala la realizzazione di due edizioni dell'**Almanacco**. L'Almanacco è una pubblicazione in italiano e inglese intesa come strumento di pubblicizzazione delle attività svolte dal Dipartimento di Architettura. Viene diffusa in formato cartaceo e digitale dal sito web:

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/presentazione/>

Dalle stesse pagine sono scaricabili gli opuscoli (.pdf) che descrivono l'articolazione del corso di studi e opuscoli che ricostruiscono anche la storia dell'ex Mattatoio di Roma, nel quale è situato il Dipartimento.

(https://architettura.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/20/file_locked/2023/11/20230120_MATTATOIO-web.pdf). Il Mattatoio, come spazio di interazione tra arti diverse e tra città, spazi pubblici e spazi di formazione, è

un **vero punto di forza** per la promozione del corso di studi e nel 2024, come già segnalato, con il supporto del Laboratorio Modelli e Prototipi del dipartimento sono state realizzate nuove strutture ombreggianti, tavoli e sedute per vivere gli spazi aperti e rafforzare il senso di comunità.

L'attività prevalente dell'**orientamento in itinere**, rispetto al RCC del 2019, è legata al miglioramento puntuale di criticità specifiche. Il CdS, difatti, ha dovuto registrare l'inefficacia del modello precedente di **tutorato docente** e sta sperimentando una nuova modalità di tutorato che si svolge con l'assegnazione di un numero di docenti dedicato per ogni corso di studi. Per la Laurea Triennale sono stati nominati 8 docenti tutor allo scopo di orientare gli studenti nella scelta delle AAF, nella scelta degli esami opzionali e per ogni altra difficoltà manifestata.

Nel RRC del 2019 era stata proposta come azione l'istituzione e l'attivazione di un **Ufficio Tirocini dipartimentale**. L'ufficio è stato istituito nel 2020 e, a causa della pandemia e del suo periodo transitorio successivo, è diventato operativo nel 2022. L'ufficio è organizzato come una collaborazione di personale amministrativo, uffici centrali di Ateneo e docenti tutor, il cui compito è l'approvazione della congruità del tirocinio proposto e la redazione e la firma del progetto formativo.

Le attività di orientamento del CdS in ingresso sono strettamente in linea con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita, l'**OPEN DAY** e tutte le attività collegate, sono rigorosamente mirate a mostrare alla platea dei partecipanti la figura di un architetto progettista, sintesi di varie culture e capace di gestire scelte tecniche, di lavorare in team. La verifica del bisogno di conoscenze in ingresso viene effettuato anche grazie a una lettura dettagliata dei risultati dei Test di ingresso. L'aumento delle domande di ammissione registrato negli ultimi anni permette una maggiore selezione e quindi un aumento della qualità degli studenti in ingresso. Per sopperire a eventuali carenze, nel regolamento didattico è stato inserito un punto che riguarda tale problematica indicando come ai nuovi immatricolati che non raggiungono il 30% del punteggio massimo nella prova di ammissione sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel 1° anno di corso. L'assegnazione degli OFA e la relativa modalità di recupero verranno comunicate agli interessati a seguito della analisi dei risultati del test, sia generale che di dettaglio, a cura della Commissione Didattica e delle e dei docenti tutor.

Per l'orientamento in itinere risulta fondamentale anche la nuova attività **Extralab** attivata dal 2023, è una attività di progettazione intensiva come esercizio di partecipazione a concorsi internazionali di Architettura, che vengono aperti selettivamente (sono a numero chiuso) anche agli studenti iscritti alla laurea triennale e rappresentano quindi una ulteriore attività di orientamento all'ingresso delle lauree magistrali.

Per l'orientamento in itinere sono state implementate le iniziative di divulgazione delle attività delle lauree magistrali con la realizzazione di mostre che espongono i lavori degli studenti delle lauree magistrali, Open Day e presentazione dei percorsi delle lauree magistrali, workshop con presenza di studenti sia della Triennale che delle Lauree Magistrali (Extralab), organizzazione di corsi di didattica integrativa che prevedono la compresenza di studenti dei diversi corsi di Laurea. Le specifiche attività sono descritte all'interno dei documenti di ciascuna laurea specialistica.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro e i tirocini, secondo quanto stabilito dal DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni, Il laureato o laureata, se iscritto all'albo degli Architetti Junior, è un professionista progettista nel campo con i compiti definiti dal DPR 328/2001, Capo III, art.16, c.5, l.a e DL 206/2007 sezione VIII. Inoltre, gli architetti Junior possono svolgere una vasta gamma di attività di collaborazione professionale presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione.

Per questo è fondamentale anche per la Laurea Triennale, l'orientamento verso il mondo del lavoro. Il Dipartimento ha avviato un Ufficio Tirocini e Stage per integrare nel processo formativo una sistematica interazione con la più ampia gamma possibile dei settori ed ambiti professionali inerenti alle tematiche didattiche dei Corsi. In questo quadro sono stati stipulati accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati allo scopo di consentire ai propri studenti e neolaureati l'esercizio di periodi di istruzione pratica.

La struttura dedicata a Tirocini e Stage comprende responsabili amministrativi e Tutor per l'orientamento. I tirocini possono essere presso strutture proposte dagli Studenti o dal Dipartimento. A questo scopo è disponibile sul sito web del Dipartimento un elenco di strutture che si sono rese disponibili ad accogliere tirocinanti. Le strutture sono suddivise per area geografica: Roma e Provincia, Italia, Europa.

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/enti-convenzionati/>

Per supportare e orientare gli studenti nelle scelte, nel Corso di Studi Triennale, sono individuati 3 Tutor. Dalla istituzione dell'Ufficio (Istituito nel 2020 e avviato nel 2022 dopo la Pandemia), all'interno del percorso triennale hanno svolto tirocini formativi 38 studenti.

Azione Correttiva n. 1	Promuovere percorsi di orientamento in collaborazione con gli Ordini Professionali. A titolo di esempio: partecipazione alla Commissione PLANS (Portiamo l'Architettura nelle Scuole) dell'Ordine degli Architetti di Roma per promuovere la cultura architettonica e la comprensione dell'ambiente.
Azioni intraprese	Attività da avviare
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Da avviare Modalità di verifica, numero di incontri e partecipazione ad eventi pubblici nelle scuole.

Azione Correttiva n. 2	Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	Istituzione e attivazione dell'Ufficio Tirocini di Dipartimento (https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Ufficio istituito, individuati 3 Tutor dedicati alla Laurea Triennale, costituito elenco strutture private ed Enti pubblici che accolgono tirocinanti. Incremento informazione e diffusione studenti.

D.CDS.2
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato
D.CDS.2.1
Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *RAPPORTO RIESAME CICLICO 2019*
 Breve Descrizione: Descrizione degli obiettivi e delle criticità riscontrate
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto R3.B.1 Orientamento e tutorato
 Upload / Link del documento: [riesame-ciclico-2019-L-17_definitivo.pdf](#)
- Titolo: *SMA 2024, SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (durata tre anni) Classe di Laurea L-17, Orientamento e tutoraggio studenti*
 Breve Descrizione: Individua punti di forza e indicatori selezionati per il monitoraggio della didattica e dell'internazionalizzazione rilevando nel caso del CDS-LT un incremento degli indicatori positivi nel campo selezionato.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3, indicatori per la didattica e Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
 Upload / Link del documento: [SMA2024_ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *REGOLAMENTO UFFICI TIROCINI*
 Breve Descrizione: Tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali sono attive numerose convenzioni per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Tirocini curricolari e inserimento dei laureati nel mondo del lavoro*
 Upload / Link del documento: [Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.1
1. Coerenza delle attività di orientamento con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS

Le attività di orientamento del CdS sono in linea con i profili culturali e professionali così come indicati dalle norme (architetto Junior con i compiti definiti dal DPR 328/2001, Capo III, art.16, c.5, l.a e DL 206/2007 sezione VIII), sia gli OPEN DAY e le attività di orientamento in entrata sono rigorosamente mirate a mostrare alla platea dei partecipanti la figura di un architetto progettista, sintesi di varie culture e capace di gestire scelte tecniche, di lavorare in team.

Si rimanda al sito web di dipartimento alla pagina: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/orientamento/> dove sono riportate le diverse attività poste in essere nell'ultimo anno per promuovere e informare sulle caratteristiche del Cds (Open Day, GVU, Salone dello Studente 2024).

L'aumento degli iscritti, come evidenziato dall'indicatore iCOOd nella SMA 2024 (il numero di iscritti totali al CdS risulta in decisa ripresa passando dalle 649 unità nel 2020, alle 631 unità del 2021, alle 652 del 2022, alle 690 del 2023), testimonia gli effetti positivi delle azioni messe in atto per il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso (**punto di forza**).

Nel precedente documento di riesame ciclico (2019) veniva inserito come obiettivo (R3.A/n./RRC-2019: attività didattiche, formazione e professionalizzazione), l'istituzione di un UFFICIO TIROCINI. L'Ufficio tirocini dipartimentale è stato istituito nell'aprile 2020 (Rif. verbale CdD 22/04/2020). Il numero degli studenti che ha

scelto di effettuare un periodo di Stage o Tirocinio (38 tirocini avviati) testimonia dell'importanza di aver attivato un ufficio dedicato e i buoni risultati della strutturazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro e garantire un più efficiente inserimento dei laureati in esso (azioni proposte dalla SMA 2024). Nel Regolamento del Corso di studio sono indicate le forme di orientamento e tutorato degli studenti e studentesse. In particolare:

- a) un servizio di tutorato permanente da parte di 8 docenti del CdS (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti e studentesse nel percorso didattico, nella scelta degli insegnamenti (corsi opzionali), delle attività libere (Altre Attività Formative), nell'ambito del percorso in coerenza con le attitudini personali e degli specifici obiettivi e dei fabbisogni formativi e professionali, secondo le linee guida stabilite dal Consiglio di Dipartimento. I responsabili del tutorato ricevono periodicamente gli studenti (**area di miglioramento 1**);
- b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e studentesse e svolto da studenti e studentesse senior (di laurea triennale, magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo- amministrativo e per supporto di tipo didattico;
- c) commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE;
- d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini);
- e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

Dal 2019 sono state sviluppate una ampia gamma di attività finalizzate all'aumento della consapevolezza delle scelte rispetto all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita: ampliamento dell'offerta formativa con attività svolte in comune con le lauree magistrali (workshop EXTRALAB); realizzazione di attività espositive dei risultati dei corsi di laurea magistrali aperte agli studenti della Laurea triennale; potenziamento dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di proporre esperienze di stage o tirocini formativi che aumentino la consapevolezza delle modalità di svolgimento di attività lavorative.

A testimonianza dell'aumento di questa consapevolezza si cita:

- il numero consistente di studenti che hanno utilizzato lo strumento del Tirocinio/Stage per lo svolgimento di Altre Attività Formative (38 stage).
- La partecipazione degli studenti alla proposta formativa (EXTRALAB, Learning from Abroad) che vede collaborare docenti interni e professionisti di fama nazionale e internazionale (vedi anche obiettivi internazionalizzazione punto D.CDS.2.4 di questo documento)
- la buona percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che nel 2024 si attesta al 91,5%, rispetto al 91,0% del 2023, comunque in leggera diminuzione rispetto al 94,6% per il 2022, al 93,7% per il 2021, al 92,8% per il 2020 (percentuale valutata però su numeri assai più consistenti rispetto all'anno precedente, ossia 101/111 rispetto a 70/74) (dati Almalaurea/SUA 2024).

2. Attività di orientamento e monitoraggio delle carriere

Tutte le attività, soprattutto quelle in itinere, tengono conto del monitoraggio delle carriere; il workshop Extralab offre un interessante orientamento sia riguardo agli sbocchi professionali sia in riferimento alla prosecuzione del percorso formativo, aprendo uno sguardo sulle lauree magistrali nella pratica del progetto di architettura.

È sulla base del monitoraggio delle carriere degli studenti che le attività di orientamento in itinere sono state riorganizzate e potenziate con l'entrata in vigore della riforma del Cds. Valutata la scarsa efficacia del precedente modello di **tutorato docente**, si è passati a un sistema che si avvale del lavoro di otto docenti tutor nominati (i cui nominativi sono reperibili sul sito web di dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/tutorato/>), questi, come indicato nel regolamento didattico del CdS, approvato l'11/04/2024, ricevono gli studenti che richiedano indicazioni su AAF, esami opzionali, ecc., previo appuntamento, con cadenza quindicinale.

A questo servizio è affiancato un ulteriore servizio di orientamento svolto da studenti e studentesse senior (di laurea triennale, magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico.

3. *Attività di orientamento in uscita.*

Le attività di orientamento in uscita tengono conto degli esiti e delle prospettive occupazionali. Nel precedente documento di riesame ciclico (2019) veniva inserito come obiettivo (R3.A/n./RRC-2019: attività didattiche, formazione e professionalizzazione), l’istituzione di un UFFICIO TIROCINI. L’Ufficio tirocini dipartimentale è stato istituito nell’aprile 2020 (Rif. verbale CdD 22/04/2020).

Il buon numero di studenti che hanno scelto di utilizzare i Tirocini e gli Stage (38 Tirocini attivati) come attività formative del corso di studi sono testimonianza del buon lavoro svolto. L’attivazione dell’Ufficio tirocini dipartimentale ha contribuito ad incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, a facilitare la creazione di una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali e internazionali, utile al completamento della formazione sia teorica sia professionale degli studenti

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) In relazione alle proposte di incontri e ai ricevimenti fissati risultano ancora poche le richieste di supporto da parte degli studenti e studentesse non commisurate al numero di tutor individuato.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. <p style="margin-left: 20px;">[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	--

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024 – 2026* (Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29.10.2024)
 Breve Descrizione: Il documento definisce le linee strategiche da perseguire nel triennio negli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione) individuando le azioni specifiche per le criticità individuate.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capitolo 5. Didattica
 5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
 5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
 Upload / Link del documento: [PTD 2024-26 ARCHITETTURA FINALE_prot.pdf](#)
- Titolo: *REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L-17*
 Breve Descrizione: Il documento "Regolamento" disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Architettura. È in Consiglio di Dipartimento: 11.04.2024: in Senato Accademico: 22.05.2024
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso; Art. 4. Modalità di ammissione
 Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_24-25.pdf](#)
- Titolo: *SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE- SMA 2023, SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (durata tre anni) Classe di Laurea L-17*
 Breve Descrizione: Individua punti di forza e indicatori selezionati per il monitoraggio.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3, indicatori per la didattica e Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
 Upload / Link del documento: [SMA2023 ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *RELAZIONI COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI*
 Breve Descrizione: le relazioni sintetizzano il lavoro della Commissione Paritetica nella valutazione delle OPIS e nel dialogo con i rappresentanti degli studenti
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione anno 2024
 Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2024 ARCHITETTURA.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.2
1. Individuazione, descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze raccomandate in ingresso

Fra i **punti di forza** si segnala che dall'anno accademico 2007-2008 al 2019-2020 i test di ingresso sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell'area Orientamento. Da tale anno la gestione dei test di ingresso è passata a una società, denominata CISIA, che fornisce sul proprio sito un'area specifica per le simulazione del test di pari durata e pari struttura nei 5 punti (comprensione del testo; conoscenze acquisite negli studi, storia e cultura generale, ragionamento logico, disegno e rappresentazione, matematica e fisica), la consultazione

e il download dei materiali per le esercitazioni con esempi di test degli anni passati e relative soluzioni) e altro materiale utile. L'insieme di questi materiali definisce il syllabus per la prova di ingresso accessibile a cui si accede direttamente anche dal sito del Dipartimento di Architettura. Inoltre, negli appuntamenti di orientamento viene data ampia comunicazione sulle modalità di ingresso e sulla presenza on line di tali materiali.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso e in itinere, i dati esaminati relativi all'andamento del Cds forniti dalla scheda SUA - Anvur (aggiornati in data 05-10-2024), confermano un chiaro miglioramento degli avvii di carriera al primo anno del corso di laurea triennale. I dati di immatricolazione al Cds "Scienze dell'Architettura" sono esito della programmazione triennale precedente e delle modifiche regolamentari deliberate nel 2022 (**punto di forza**). Da sottolineare anche lo sforzo prodotto con la presenza su canali social con produzione di video e materiali che illustrano le modalità di svolgimento degli studi. In particolare, all'indirizzo

<https://www.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-architettura/I/2024-2025/scienze-dellarchitettura-0580706201700002/> e

<https://orientamento.uniroma3.it/inizia-il-tuo-percorso-di-orientamento/architettura/>

viene ulteriormente approfondito l'orientamento; viene presentato il Corso di Studi Triennale con una ampia descrizione della struttura del corso di studi, Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, gli Obiettivi formativi specifici del Corso, i Requisiti di ammissione, i Risultati di apprendimento attesi per concludere con gli obiettivi da raggiungere con la conclusione del corso di laurea: Autonomia di giudizio | Abilità comunicative | Capacità di apprendimento; in ultimo viene descritta la Prova finale

In coerenza con l'azione correttiva proposta nel precedente documento di riesame ciclico (2019), al punto R3.B/n./RRC-2019 "Attrattività del Cds", i Canali social hanno avuto un forte potenziamento, per divulgare e informare gli studenti sulle attività mirate all'ampliamento dell'offerta, con la pubblicazione quotidiana di post sugli eventi e le attività dipartimentali e con attività specifiche rivolte all'esterno mirate ad aumentare la consapevolezza delle scelte dei futuri studenti. Per "Incrementare l'attrattività delle nostre lauree" (Codice 02 del Documento di Programmazione Triennale 2024-2026), il Dipartimento, ha individuato come possibili strategie: "Potenziare la comunicazione all'esterno per promuovere i nostri CdL e CdLM a livello nazionale ed internazionale". Oltre alle azioni già intraprese questo implica una serie di sotto azioni: a) incrementare la presenza del Dipartimento sui social media; b) confermare la figura del responsabile della comunicazione; c) ampliare il bacino di utenza della newsletter di Dipartimento; d) creare pieghevoli in Italiano e in Inglese; e) migliorare la comunicazione su sito istituzionale (**area di miglioramento 1**).

2. *Verifica del possesso delle conoscenze iniziali*

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto e architetta ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche. Le Modalità di ammissione, le conoscenze richieste sono individuate nel Regolamento del Corso di Laurea Triennale. In particolare all'Art. 3. Sono individuate le "Conoscenze richieste per l'accesso", all' Art. 4. Le "Modalità di ammissione". Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea (L-17), è disponibile all'indirizzo:

https://architettura.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/20/file_locked/2025/02/Regolamento_LT_Scienze_24-25_pubb_2.pdf

Particolare attenzione è stata posta al rafforzamento della figura dei TUTOR per supportare gli studenti nell'operare scelte consapevoli. La figura del tutor ha un ruolo centrale nel sistema di gestione della qualità dei singoli corsi di studio soprattutto nell'avviamento della carriera e per monitorare problematiche legate a carenze e valutare le azioni migliorative. I tutor svolgono sia attività di orientamento in ingresso e in itinere, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, sia attività di sostegno agli studenti nello sviluppo della loro carriera, coadiuvandoli ad operare le migliori scelte, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. (AVA3, D.CDS.2.1.1; D.CDS.2.1.2; D.CDS.2.1.3).

Per il Cds in Scienze dell'Architettura, i docenti tutor si occupano di orientare gli studenti verso la scelta dei corsi opzionali, delle Altre Attività Formative, della valutazione, della eventuale validazione delle Altre Attività Formative proposte autonomamente dallo studente, e di altre problematiche legate al percorso di studi.

Il Corso di studio prevede varie forme di orientamento e tutorato degli studenti e studentesse. Il corso di studio prevede in particolare: a) un servizio di tutorato permanente da parte di 8 docenti del Cds (designati

dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti e studentesse nel percorso didattico, nella scelta degli insegnamenti (corsi opzionali), delle attività libere (Altre Attività Formative), nell'ambito del percorso in coerenza con le attitudini personali e degli specifici obiettivi e dei fabbisogni formativi e professionali, secondo le linee guida stabilite dal Consiglio di Dipartimento; b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e studentesse (in particolare per il primo anno), svolto da studenti e studentesse senior (di laurea triennale, magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo amministrativo e per supporto di tipo didattico; c) commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE; d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini); e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

E' stato istituito un tutor specifico per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ed è finalizzato a supportarli nel percorso di studi favorendo l'orientamento e il supporto didattico secondo le loro esigenze specifiche, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo).

Dall'analisi dei documenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti emerge come a partire dall'A.A. 2023/2024 le attività di tutorato sono state incrementate e regolamentate, mediante l'istituzione di un gruppo di docenti tutor per ogni CdS. La comunicazione relativa a tali attività è chiara e aggiornata alla pagina web <https://architettura.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

La CPDS evidenzia che tale pagina, attualmente inserita alla sezione 'Didattica', sarebbe da inserire alla sezione 'Servizi agli studenti'. Nel complesso, il servizio di tutorato risulta efficiente e ben organizzato, come è emerso dal confronto con tutte/i le/i docenti tutor: sono tuttavia pochi gli studenti e le studentesse che fanno esplicita richiesta di un appuntamento. La CPDS incoraggia l'istituzione di un calendario di incontri periodici, per i CdS che non lo hanno ancora adottato.

Un'area di miglioramento relativa a questa criticità (già individuata al punto D.CDS.2.1) riguarda la pubblicizzazione e diffusione delle attività svolte dai tutor esplicitando il supporto fornito e chiarendo le opportunità del servizio offerto.

3. Attività di sostegno in ingresso o in itinere.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del percorso con punti di forza e possibili aree di miglioramento. Le attività sono finalizzate in particolare: a) ridurre il tasso di dispersione (abbandono degli studi, soprattutto dopo il primo anno di corso); b) ridurre il fenomeno del passaggio degli studenti da un corso di studio a un altro tra il primo e il secondo anno; c) incrementare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU.

Le **azioni di orientamento in ingresso** sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola superiore e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività realizzate e da realizzare sono le seguenti: Orientamento nelle scuole: predisposizione del materiale. Il Dipartimento si è attivato per fissare incontri con le scuole disposte a visitare la struttura. Innanzitutto, è stato predisposto un power point di presentazione del Dipartimento, ricalcante il format fornito dall'Ufficio Orientamento di Ateneo, adattato alle esigenze del Dipartimento. Il power point ha prodotto un file PDF ed un video a media risoluzione, diffusi entrambi nelle scuole. Il video è stato pubblicizzato anche sui canali social del dipartimento Facebook e YouTube ed è stato anche inviato via email all'elenco degli alunni iscritti alla GVU del 17 marzo 2022. Incontri con le scuole Il Dipartimento rinnova periodicamente l'invito a incontrare le scuole sulla newsletter di Orientarsi a Roma Tre. (il dettaglio delle attività è riportato al punto "Orientamento in ingresso" allegato al Regolamento della Laurea Triennale)

Nell'anno accademico 2022-2023 il Dipartimento di Architettura ha attivato tre "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO". I percorsi, le modalità, le convenzioni con le scuole sono all'indirizzo: <https://architettura.uniroma3.it/terza-missione/pcto/>. In particolare, è previsto un modulo di orientamento sulle competenze disciplinari di base, per supportare gli studenti nel compiere scelte pienamente consapevoli al momento dell'immatricolazione ed esplicitare le conoscenze e/o strumenti necessari per affrontare i corsi universitari. Allo stesso indirizzo è possibile scaricare il programma specifico e gli obiettivi del modulo "Verso

I'Università: orientamento agli studi. Competenze linguistiche trasversali e Introduzione al CdS di Scienze dell'Architettura".

A questo modulo generale si affiancano due moduli su temi specifici sia per il supporto alle materie STEM (Omaggio a Roger Penrose: progettare e costruire un kit per una tassellazione aperiodica del piano) e uno dedicato ai temi del disegno e della rappresentazione (Il disegno delle sezioni coniche: modelli dalla storia per il loro tracciamento e sperimentazioni d'uso).

Tra i **punti di forza** del CdS, nella SMA 2024 è rilevato come l'indicatore (iC01) aggiornato al 2022 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno successivo) sale ulteriormente e in modo deciso al 55,9%, rispetto al 47,9% del 2021 e al 46,2% del 2020. Se raffrontato al dato della Media dell'Area Geografica (51,3%) risulta superiore, ma ancora inferiore rispetto alla media nazionale (67,4%).

I dati riportano (SMA iC14) come la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS aumenta nel 2021 (78,1%) rispetto al 2020 (70,5%). (iC16) In aumento l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno: passa infatti dal 34,9 % del 2020 al 40,4% del 2021.

Gli indicatori rilevano i buoni risultati degli sforzi fatti negli ultimi anni in particolare per quanto riguarda la riforma dell'offerta formativa, l'integrazione tra i corsi di studio. Ancora da migliorare il peso del carico didattico (si lamentano del carico didattico (nel rilevamento aggiornato ad Aprile 2024 – Almalaurea -solo il 20,6% di DECISAMENTE SI rispetto al 39,1% degli altri atenei). Il peso didattico è dovuto al fatto che il CdS è la prima tappa di una laurea UE (che impone 1CFU=12,50 ore di didattica frontale).

Se, quindi, sembra iniziare dare i suoi frutti l'attività volta a sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata attraverso la diffusione e trasmissione dei contenuti culturali del CdS, indicando le specificità professionali della figura dell'architetto nel contesto contemporaneo, azione incrementata con esiti positivi nell'ultimo anno, dall'altro va confermato l'impegno nel miglioramento della programmazione del CdS per garantire una più efficace regolarizzazione degli iter formativi individuali. Tale miglioramento va perseguito con una parziale riduzione del carico di studio, con azioni di riequilibrio dei pesi didattici, e attuando un efficiente coordinamento tra gli insegnamenti nella pianificazione delle diverse attività di verifica in itinere.

Al fine di rafforzare e migliorare le **attività di orientamento in itinere**, d'intesa con l'Ateneo, si è elaborato un progetto finalizzato a orientare e assistere gli studenti, in particolare nel primo anno, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli alla proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Questo progetto, che consiste nell'attivazione di un cospicuo numero di assegni di tutorato per studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale e di dottorato (ai sensi del D.L. n. 105/2003), al fine di svolgere attività di tutorato didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. In questo anno accademico sono state bandite 72 borse di tutorato per assistenza e sostegno agli studenti per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio (**punto di forza**). Un obiettivo dei prossimi anni è il mantenimento del servizio offerto visti i buoni risultati ottenuti (**area di miglioramento 2**). Gli insegnamenti individuati sono quelli per i quali si è rilevata molta difficoltà a superare l'esame; in generale sono quelli del primo anno della laurea triennale; in particolare sono le discipline scientifiche del primo, secondo e terzo anno dello stesso CdS. Inoltre, al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per: a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto e ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio. I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali. I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Tra le strategie individuate (Codice 04 del Documento di Programmazione Triennale 2024-2026), per "Migliorare le carriere degli studenti dei CdS e CdSM", si sottolinea una linea strategica specifica per lo "Sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa", l'obiettivo 2.A "Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio" si individua l'obiettivo: "Monitorare gli esami ed analizzare i ritardi delle carriere".

Si tratta di un'azione mirata a misurare i ritardi in termini di acquisizioni di esami, disciplina per disciplina, allo scopo di comprenderne le ragioni e innescare provvedimenti consequenti. Si prevede un monitoraggio ed un'analisi annuale da affidare ai tutor docenti di ogni CdL/CdLM e da discutere all'interno delle riunioni collegiali indette dal Responsabile di CdS.

-
4. *Individuazione delle eventuali carenze (CdS Triennale), modalità per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi*

All'articolo 4 del regolamento si esplicita che: "Ai nuovi immatricolati che non raggiungono il 30% del punteggio massimo nella prova di ammissione sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel 1° anno di corso. L'assegnazione degli OFA e la relativa modalità di recupero sono comunicate agli interessati a seguito di una analisi dei risultati del test, sia generale che di dettaglio, a cura della Commissione Didattica e delle e dei docenti tutor".

All'indirizzo:

<https://architettura.uniroma3.it/en/articoli/modalita-di-recupero-obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa-339684/>
sono indicate le **Modalità di recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**.

Criticità/Aree di miglioramento

- 1- In merito all'area di miglioramento 1 si riscontra la difficoltà di reperimento informazioni per l'orientamento in ingresso delle matricole sull'organizzazione e gli esiti della didattica.
- 2- In merito all'area di miglioramento 2 si segnala la criticità legata alla individuazione di forme di finanziamento per mantenere le attività degli studenti Tutor

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

- Titolo: *SCHEDA SUA-CDS 2024*
 Breve Descrizione: Obiettivi Formativi del corso e descrizione del percorso formativo; Conoscenza e comprensione;
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A4a; A4b1; A4b2; A4c
 Upload / Link del documento: [SUA-Cds_LT 24-25.pdf](#)
- Titolo: *REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L-17*
 Breve Descrizione: Individua le modalità di erogazione di didattica in casi particolari
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 6, Organizzazione della didattica
 Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_24-25.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *PRESENTAZIONE DEL CDS IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA*
 Breve Descrizione: Pagina del sito del Dipartimento di Architettura contenente la presentazione del corso di studio comprensiva degli obiettivi generali, i Risultati attesi, i Profili professionali etc.
 Upload / Link del documento: [Scienze dell'architettura - Università Roma Tre.pdf](#)
- Titolo: *PIANO FORMATIVO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'AA 2024-25*
 Breve Descrizione: Il documento contiene le informazioni sulle attività didattiche e l'offerta formativa
 Upload / Link del documento: [Programmata_LT_it.pdf](#)
- Titolo: *MANIFESTO DEGLI STUDI 2024-25*
 Breve Descrizione: Il documento contiene le informazioni sui diversi canali di studio con l'indicazione dei docenti titolari dei corsi
 Upload / Link del documento: [20250131_Manifesto-degli-Studi_LT_it.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *Capacità di sviluppare l'autonomia dello studente.*

Come riportato nel QUADRO A4.a della SUA-CDS, la Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione- costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, della pianificazione, del restauro, del paesaggio e del design (secondo il percorso di studi definito dalla direttiva europea 2013/55/UE per la formazione dell'Architetto).

Lo sviluppo di tali competenze comprende percorsi legati alla acquisizione di conoscenze di processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale. Allo stesso modo gli studenti apprendono padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

Gli obiettivi sono raggiunti grazie alla programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre, la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati" o laboratori (**punto di forza**).

Al fine di rafforzare e migliorare le **attività di orientamento in itinere**, d'intesa con l'Ateneo, si è elaborato un progetto finalizzato a orientare e assistere gli studenti, in particolare nel primo anno, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli alla proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Questo progetto, che consiste nell'attivazione di un cospicuo numero di assegni di tutorato per studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale e di dottorato (ai sensi del D.L. n. 105/2003), al fine di svolgere attività di tutorato didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. In questo anno accademico sono state bandite 72 borse di tutorato per assistenza e sostegno agli studenti per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio (**punto di forza**). Gli insegnamenti individuati sono quelli per i quali si è rilevata molta difficoltà a superare l'esame; in generale sono quelli del primo anno della laurea triennale; in particolare sono le discipline scientifiche del primo, secondo e terzo anno dello stesso CdS. Inoltre, al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto e ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali. I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale

2. Attività curriculare e di supporto modulate sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti

Il CdS non prevede scelte fra differenti curricula o corsi speciali; l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di corsi opzionali. Tra i corsi opzionali vengono offerti alcuni workshop o percorsi particolarmente sfidanti per gli studenti più motivati (**Punto di Forza**). E' il caso tra gli altri del workshop Extralab (<https://architettura.uniroma3.it/didattica/extralab/>) che viene riservato agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale (Progettazione Architettonica – Progettazione Urbana – Restauro) e al terzo anno della Laurea Triennale (Scienze dell'Architettura) e permette un confronto tra studenti con bagagli ed esperienze diverse al fine di favorire una crescita che deriva dall'incontro e dallo scambio. O ancora il corso LAB (Learning from Abroad: <https://www.uniroma3.it/insegnamento-erogato/dipartimento-di-architettura/lm/2023-2024/Architettura-Progettazione-architettonica-0580707300500001/5B311204-A5A1-41ED-AEE2-04EB637B3206--21010034/>) che viene tenuto ogni anno da un docente o professionista di fama internazionale e che permette agli studenti di confrontarsi con culture diverse e aspetti della professione spesso non compresi nel normale corso di studi.

Potere mantenere tali attività nel corso di studi, poterle programmare con adeguato anticipo per renderle accessibili al maggior numero di studenti e studentesse durante lo svolgimento dei corsi è sicuramente uno degli aspetti sfidanti dei prossimi anni (**area di miglioramento 1**) legato alle risorse economiche disponibili.

Il Dipartimento non prevede attività per studenti con esigenze specifiche. Le modalità di fruizione di tutte le attività previste per il CdS per studenti e studentesse con disabilità, atleti e atlete, genitori, studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori e lavoratrici, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria").

Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. Il Docente Referente, coadiuvato anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli

studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con le colleghi e i colleghi docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo). Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Ulteriore **punto di forza** è relativo al fatto il docente referente per disabilità e DSA è il prof. Adolfo Baratta, esperto e docente di "progettazione inclusiva", corso interamente dedicato alla progettazione per persona con disabilità, quindi con competenze perfettamente pertinenti questo ruolo.

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademedum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA.

Criticità/Aree di miglioramento

- 1- In merito all'area di miglioramento 1 si registra come la programmazione delle attività integrate alla didattica (workshop, presenza di professionisti internazionali e visiting, viaggi studio, ecc.) avvenga senza il sufficiente anticipo e non sia regolare nel corso degli anni.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *SCHEDA SUA-CDS 2024*
Breve Descrizione: progettazione, gestione, autovalutazione, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Svolgimento Tirocini all'Estero, Altre iniziative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: [SUA-Cds_LT 24-25.pdf](#)
- Titolo: *SMA 2024, SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (durata tre anni) Classe di Laurea L-17*
Breve Descrizione: Individua punti di forza e indicatori selezionati per il monitoraggio.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B)
Upload / Link del documento: [SMA2024 ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI, ANNO 2025 (AA 2023-2024)*
Breve Descrizione: Relazione sull'organizzazione e sull'attività didattiche, sul tutorato e su ogni altro servizio fornito agli studenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B, Analisi e proposte – attività di tutorato
Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2024 ARCHITETTURA.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.4
1. Iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero

L'internazionalizzazione è tradizionalmente uno dei punti di forza del CdS (Nella Valutazione CEV 2020 ha ottenuto una valutazione 8/10). Nell'ultimo quinquennio sono state ulteriormente strutturate le attività di orientamento per gli studenti interessati a periodi di studio all'estero. Sono stati identificati tutor per le diverse aree geografiche che orientano gli studenti nelle scelte di periodi di studio all'estero (**Punto di Forza**). Il Dipartimento ha oggi 103 accordi di mobilità di cui 27 accordi con Università extraeuropee e 76 accordi Erasmus+ con Università Europee (**Punto di Forza**). L'andamento degli ultimi 5 anni (registrato nei documenti SUA) ha fatto registrare un incremento degli accordi di scambio internazionali dall'AA 2020/21 (78 accordi, 58 Erasmus+, 20 extraeuropei), all' AA 2024/25 (103 accordi, 76 Erasmus+, 27 extraeuropei).

La variazione nel numero delle Università partner è legato a fattori di diversa natura (uscita della Gran Bretagna dalla UE, o anche al periodo della pandemia). In alcuni casi gli accordi non sono stati rinnovati per ragioni di compatibilità di programmi didattici. Tutto nell'ottica di fornire un insieme di alternative centrate su una formazione internazionale di qualità.

Complessivamente nella SMA LT 2024 si segnala una decisa ripresa dell'indicatore relativo alle attività di internazionalizzazione e in particolare della percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso, che passa dalle 59 unità del 2020 alle 56 del 2021, alle 32 del 2022, alle 52 del 2023. Un dato che segnala credibilmente la fine dei condizionamenti indotti dalla pandemia Covid 19, ancorché influenzato tutt'ora da una latente situazione di difficoltà economica complessiva del Paese.

Nel rilevamento degli Indicatori Internazionalizzazione rappresentati nella SMA LT 2024 si evidenzia come: l'indicatore (iC11, 2023) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si attesta al 23,53% (**Punto di forza**) in netta ripresa rispetto al 9,38% del 2022 e sempre superiore rispetto al dato del 2021 (16,07%). Tale dato è per altro fortemente positivo se confrontato sia con la Media dell'Area Geografica (15,97%), sia con quella nazionale (10,47%). L'indicatore (iC10, 2022) relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS, presenta un valore in decrescita (3,03%) se confrontato con gli anni precedenti (5,29% nel 2021% e 0,75% nel 2020) un dato comunque superiore rispetto alla media dell'Area Geografica (2,14%) e alla media nazionale (1,70%) (**Area di miglioramento 1**).

Durante il periodo di scambio Internazionale gli studenti sono incentivati dai tutor a svolgere il maggior numero di crediti possibile (30 in ogni semestre) attività di ricerca per la Tesi (eventualmente anche con individuazione di Tutor internazionali). Possono svolgere attività di Tirocinio presso studi professionali o Enti. Il Dipartimento offre ai candidati un elenco di Enti e studi professionali che hanno già stipulato convenzioni per collaborazione con il Dipartimento di Architettura. Tra gli Enti convenzionati con il Dipartimento per lo svolgimento di Tirocini sono presenti diversi studi professionali con sede in paesi europei (Spagna, Francia, Belgio, Inghilterra e Austria). I Tutor svolgono attività di supporto per queste iniziative.

Il numero di borse assegnate ha subito variazione inizialmente per problemi legati alla pandemia e successivamente anche in ragione dei finanziamenti disponibili con una lieve riduzione da 83 borse nell'AA 2019/2020 a 79 borse nell'AA 2024/2025. La percentuale delle borse assegnate agli studenti della Laure Triennale si attesta sempre intorno al 50% delle borse attribuite.

Al fine di migliorare l'orientamento studenti Incoming -Outgoing garantendo il miglior livello di personalizzazione delle indicazioni e dei suggerimenti per la realizzazione della mobilità internazionale, il Dipartimento ha individuato 6 tutor dedicati, in questo il rapporto Tutor/studente Outgoing Erasmus+ è di circa 15 studenti per ciascun tutor (**Punto di forza**). Questi sono coordinati dal Responsabile dell'Internazionalizzazione del Dipartimento. Ciascun Tutor è responsabile di un'area geografica specifica, verifica i programmi e le compatibilità dei percorsi di studio, supporta gli studenti nella compilazione dei piani di studio (Learning Agreement) da svolgere nelle Università partner, verifica la compatibilità degli interessi degli studenti di Roma tre con i percorsi proposti nelle diverse Università, accoglie gli studenti Incoming, cura le relazioni con i colleghi delle Università partner (anche con periodi presso le stesse sfruttando i finanziamenti Erasmus+ per mobilità all'estero) e gli scambi con docenti Incoming per attività di insegnamento nel Dipartimento.

Oltre ai diversi accordi per scambi di didattica internazionali si segnalano i progetti formativi con l'università di Groningen e con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik (USEK). L'USEK, partner del Progetto Erasmus+ KA107, del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018.

Il Dipartimento partecipa inoltre a iniziative sul tema dell'Architettura solidale, per intervenire con operazioni concrete e condivise in contesti caratterizzati da un forte disagio sociale, quali Mali, Costa d'Avorio, Colombia ed altri. Gli studenti sono coinvolti nella costruzione di piccole strutture edilizie e infrastrutturali in contesti sociali marginali e degradati. Il programma è partito nel 2017-2018 ed ha interessato il Mali e la Costa d'Avorio. Nel 2019-2020 in Mali si è realizzata la costruzione di un barrage nel villaggio di Koufeba. Per l'a.a. 2020-2021, è stata programmata una missione in Colombia per donare alla municipalità di Sogamoso un PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche): il progetto sarà redatto con gli studenti del nostro Dipartimento e con quelli dell'Universidad de Boyacà, ma per l'emergenza pandemica COVID-19 è stato impossibile dare corpo alle iniziative che sono state rinviate al prossimo anno. Stesso discorso per un'ulteriore missione in Mali per la realizzazione di una piccola scuola (3 aule) nel villaggio di Kouroundi. A causa dell'instabilità politica e sociale che attualmente caratterizza i Paesi subsahariani, e in particolare in Mali, che non garantisce la sicurezza degli occidentali nel Paese (soprattutto per europei di genere femminile e di religione cristiana), la missione è stata annullata e rinviata a data da destinarsi.

2. Dimensione internazionale della didattica

Nel complesso, usufruendo di diverse forme di finanziamento, dall'AA 2019/2020 abbiamo ricevuto **20** docenti Incoming che hanno arricchito l'offerta didattica del Dipartimento (**Punto di forza**) tenendo corsi, conferenze, lezioni in corsi specifici o interventi in seminari e revisioni di progetti, a titolo esemplificativo:

- Dall'AA 2020/21 è attivo il corso 21010034 - LAB – “LEARNING FROM ABROAD”, (Attività formative a scelta dello studente art.10, comma 5, lettera a, CFU: 8). Si tratta di un laboratorio tenuto da

docenti/professionisti internazionali che permette agli studenti di sperimentare nuove metodologie di progetto con uno sguardo al rapporto con il mondo della professione. Sono stati docenti del Corso i professori "Visiting": Susanne Brorson, Studio Susanne Brorson (Germania), Gustav Düsing, GD Architekten - Berlin (Germania), Lourenço Urbano Gimenes, FDMF Arquitectos (Brasile), Lars Krueckeberg, GRAFT Architekten - Berlin (Germania), Sebastian Sowa, Sowatorini Landschaft.

- Dall'AA 2021/22 è attivo il corso "ROMA-MADRID. CASA E CITTÀ - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD" tenuto da due docenti del Dipartimento (proff. V. Palmieri, M. Farina) e due docenti della ETSAM di Madrid (proff. A. Canovas Alcaraz; S. Martin Blas). Il corso ha l'obiettivo di: consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica; promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.
- Nell'AA 2023/24 è stato avviato il programma ACCADEMIE dedicato alle matricole del CdS in Scienze dell'Architettura ed è concepito come introduzione del percorso di studi triennale, oltre che come complemento culturale del corso di Fondamenti di Composizione architettonica, affrontando le molteplici dimensioni – scientifiche, creative, teoriche, etiche – implicate dal fare Architettura in Età contemporanea. Gran parte dei Docenti è invitato durante la loro "residenza" presso la sede di una Accademia o di una delle Istituzioni Internazionali presenti a Roma. Nel complesso l'obiettivo è quello di integrare nella didattica e nella formazione il ricco tessuto di Accademie, centri di ricerca, scuole e luoghi di formazione internazionali presenti nella città.
- Nell'AA 2023/2024 è stato avviato il programma EXTRALAB workshop internazionali di progettazione, che, nati nell'ambito delle lauree magistrali del dipartimento, sono aperti anche alla partecipazione degli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze dell'Architettura. Per la prima edizione sono stati organizzati 4 Workshop diretti da responsabili di studi professionali di rilevanza internazionale attivi anche in ambito accademico (Antonio Tejedor Cabrera, Mercedes Linares Gómez del Pulgar, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid, José Ignacio Linazasoro, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Sevilla, Vasa Perović University of Ljubljana – Faculty of Architecture, Universität der Kunste Berlin, Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal, studio Lacaton and Vassal).
- Nell'AA 2021/2022 si è svolto il corso STORIA DEI GIARDINI E DEL PAESAGGISMO (21010152, CFU: 4) tenuto dalla prof. Chiara Santini, professoressa Ordinaria della Università di Versailles (ENSPV), (Attività formative a scelta dello studente, aperto anche a studenti della laura triennale), il corso è stato finanziato dalla partecipazione al Bando dell'Università Italo Francese (VINCI).
- Nell'offerta formativa del corso di studi sono disponibili 4 corsi (Altre Attività Formative) in lingua inglese. Oltre ai corsi già citati si svolgono ogni anno workshop e altre attività formative in lingua inglese (Summer School a.a. 2023-2024: Hospitality Reimagined: architectural visions and innovative spaces for modern Hotels), viaggi studio in paesi europei (Architetture al cubo: <https://architettura.uniroma3.it/articoli/architetture-al-cubo- -viaggio-studio-a-monaco-319024/>). In termini generali le Altre Attività Formative svolte nel corso degli ultimi due anni accademici sono visibili sul sito web dipartimentale al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/attivita-formative-proposte-dal-dipartimento/>

Il Dipartimento di Architettura, grazie anche alla sua localizzazione nei locali dell'ex Mattatoio, è spesso oggetto di visita da parte di Università straniere in viaggio studio a Roma, le visite sono occasione di incontro tra gli studenti di Roma Tre e studenti, consolida docenti di università partner per futuri soggiorni e scambi. Questo **punto di forza** sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi anni con l'acquisizione dei nuovi spazi che permetteranno di (**Area di miglioramento 2**) programmare attività in scambio e collaborazione con Università straniere presenti in città come spesso già avvenuto in passato (per esempio scambi con le sedi delle Università della rete USA presenti a Roma, accoglienza per lezioni di classi in viaggi di studio, scambi e mostre con scuole e Accademie internazionali etc.).

Criticità/Aree di miglioramento

- 1- In merito all'area di miglioramento 1 risulta spesso complessa l'individuazione di percorsi formativi equivalenti nelle Università partner per scambi Internazionali
- 2- In merito all'area di miglioramento 2 sarà necessaria una attività di rafforzamento delle relazioni con le università straniere presenti a Roma e con quelle delle reti internazionali già strutturate.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI, ANNO 2025*
 Breve Descrizione: Relazione sull'organizzazione e sull'attività didattiche, sul tutorato e su ogni altro servizio fornito agli studenti.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B, Analisi e proposte – attività di tutorato
 Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2024 ARCHITETTURA.pdf](#)
- Titolo: *SMA 2024, SCIENZE DELL'ARCHITETTURA, CLASSE DI LAUREA L-17*
 Breve Descrizione: Individua punti di forza e indicatori selezionati per il monitoraggio.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Azioni proposte
 Upload / Link del documento: [SMA2024 ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)

Documenti a supporto:

Non sono previsti documenti a supporto

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.5
1. Verifiche intermedie e finali

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di verifica intermedie e finali le sessioni di esame si svolgono con regolarità nei periodi dell'anno prestabiliti.

Alla pagina web: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/appelli-desame/> è possibile trovare il calendario degli esami, le modalità di iscrizione pubblicato all'inizio dell'Anno Accademico.

Nella relazione della Commissione Paritetica (CPDS 2025) si evidenzia come le sessioni di esame si siano svolte con regolarità (**Punto di Forza**), la Commissione inoltre, valuta positivamente che il calendario d'esame sia stato pubblicato in anticipo rispetto agli anni precedenti e auspica che anche in futuro il calendario possa essere sempre pubblicato almeno 1 mese prima dell'inizio della sessione di esame.

Si segnala come gli indicatori per la valutazione della Didattica (iC13; iC14; iC16) evidenzino una costante crescita delle percentuali di CFU conseguiti al primo anno di corso e la conseguente crescita degli studenti che proseguono nello stesso CdS. Tali risultati dimostrano gli impatti positivi della riforma del corso di studi introdotta (2022) e al monitoraggio della organizzazione della didattica in rapporto alla progressiva messa a regime della riforma stessa.

Circa la chiarezza delle modalità di esame, il corpo studentesco tramite i questionari OPIS (quesito 4 – “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”) esprime un giudizio positivo anche se nel corso delle audizioni sono emerse alcune criticità rispetto a singoli insegnamenti (**area di attenzione**). Periodicamente si ricorda ai docenti di completare le schede degli insegnamenti secondo le linee guida predisposte dal PQA.

Gli insegnamenti erogati, i programmi e le modalità di verifica sono disponibili all'indirizzo: <https://architettura.uniroma3.it/didattica-erogata/dipartimento-di-architettura/l/2024-2025/scienze-dellarchitettura-058070620170002/>

Nella relazione della Commissione Paritetica (CPDS 2025), rispetto alle indicazioni circa le modalità d'esame, la si evidenzia la completezza delle pagine web (**Punto di Forza**) dei/delle docenti e auspica che la cura nella compilazione di tali informazioni si mantenga nel tempo.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche di apprendimento soprattutto nell'ottica del miglioramento della programmazione al fine di garantire una più efficace regolarizzazione degli iter formativi individuali. Tale miglioramento va perseguito con una parziale riduzione del carico di studio, con azioni di riequilibrio dei pesi didattici, e attuando un efficiente coordinamento tra gli insegnamenti nella pianificazione delle diverse attività di verifica in itinere. Un'operazione avviata da un anno nel coordinamento realizzato tra i docenti dei singoli semestri nei diversi anni del corso di studio e che sta iniziando a dare i suoi esiti positivi (**area di miglioramento 1**).

Criticità/Aree di miglioramento

- 1- In relazione all'area di attenzione 1 si rilevano alcune specifiche situazioni di criticità relative alla poca chiarezza sulle modalità di svolgimento delle prove di esame.
- 2- In relazione all'area di miglioramento 2 si rileva un eccessivo carico didattico in alcuni semestri dovuto in parte alla necessità di un adeguamento dei singoli insegnamenti al nuovo ordinamento didattico e a un auspicabile maggior coordinamento tra insegnamenti con una migliore distribuzione delle verifiche intermedie (consegne ed esercitazioni).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Fonti documentali**Documenti chiave:** **non sono previsti documenti chiave****Documenti a supporto:** **non sono previsti documenti a supporto****Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

Nella organizzazione del CdS non sono definite linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale in quanto non sono previsti insegnamenti erogati a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano aree di criticità

D.CDS.2
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2024: Migliorare la diffusione delle attività di orientamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Diffusione e comunicazione delle informazioni ancora non pienamente efficienti riguardo le attività di supporto, integrazione e il coordinamento delle attività (disponibilità Tutor per orientamento, offerta formativa integrativa). Le richieste di supporto all'orientamento da parte degli studenti e studentesse non appaiono commisurate al numero di tutor disponibili.
Azioni da intraprendere	L'impegno nella individuazione di strategie per un maggior supporto agli studenti, sviluppato negli ultimi anni, comincia a dare i primi risultati che rimangono però limitati. Le azioni possibili riguardano l'incremento dell'utilizzo delle piattaforme digitali per la condivisione di informazioni tutor/studenti; istituire un calendario di incontri periodici per il ricevimento degli studenti, programmare delle giornate di informazione (p. es. sulle modalità di redazione degli elaborati dell'esame finale/portfolio). Inserimento delle pagine informative non solo nella sezione didattica del sito ma anche nella sezione "servizi agli studenti" (come richiesto dagli studenti negli incontri con la Commissione Paritetica Docenti Studenti). Informare, diffondere e costruire una consuetudine dell'offerta di incontri tra tutor per l'orientamento e studenti/studentesse al fine di migliorare la conoscenza delle possibili alternative offerte nel percorso di studi e sviluppare una maggiore consapevolezza delle scelte in itinere e in uscita
Indicatore/i di riferimento	Gradimento registrato dalla CPDS Numero di incontri Tutor/Studenti
Responsabilità	Coordinatore Laurea Triennale
Risorse necessarie	Personale interno (Docenti Tutor) Studenti senior (mantenimento borse di tutorato per assistenza e sostegno agli studenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2/RC-2024: Migliorare la diffusione delle informazioni relative alle attività per l'orientamento in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziare la comunicazione all'esterno per promuovere il CdL a livello nazionale ed internazionale". Oltre alle azioni già intraprese questo implica una serie di sotto azioni: a) incrementare la presenza del Dipartimento sui social media; b) confermare la figura del responsabile della comunicazione; c) ampliare il bacino di utenza della newsletter di Dipartimento; d) creare pieghevoli in Italiano e in Inglese; e) migliorare la comunicazione su sito istituzionale
Azioni da intraprendere	Continuare e incrementare l'integrazione delle forme di comunicazione attraverso il sito web del Dipartimento, la presenza su canali web (social network, youtube), indirizzi di posta elettronica istituzionali per comunicazioni specifiche, organizzazione di incontri, mostre dei lavori degli anni precedenti. Dare maggiore evidenza alle attività di orientamento, in particolare in itinere e in uscita (opportunità tirocini, corsi integrativi, internazionalizzazione). Programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS. Estendere l'informazione, da effettuarsi soprattutto in rete, rinnovando le forme di comunicazione interne ed esterne (corsi in rete). Questa azione, attuata avvalendosi di società di comunicazione in grado di ottimizzare i processi di circolazione verso l'esterno delle informazioni sul lavoro svolto, va proseguita (SMA-LT 2024)
Indicatore/i di riferimento	Presenza studenti alle giornate di orientamento (GVU) e numero iscritti ai testi di ingresso
Responsabilità	Responsabile della Comunicazione; Coordinatore CdS
Risorse necessarie	Team di esperti di comunicazione a supporto del responsabile e della segreteria (esperti di strategie di comunicazione, realizzazione video, progettazione attività per la visibilità del CdS in Italia e all'Ester). Aumento del personale interno dedicato in coordinamento con i Tutor. Formazione personale interno.
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/2/RC-2024: Mantenere la presenza di tutor selezionati tra studenti senior e dottorandi per l'orientamento in itinere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Continuare a incrementare le forme di comunicazione e la diffusione delle informazioni per l'orientamento in itinere attraverso una più capillare presenza di supporti per gli studenti. Mantenere le borse per i tutor selezionati tra studenti senior e dottorandi con i quali gli studenti (soprattutto matricole) possono sentirsi di poter chiedere informazioni in maniera più "libera".
Azioni da intraprendere	Individuazione di forma di comunicazione più capillari e per il mantenimento del finanziamento delle borse di tutoraggio

Indicatore/i di riferimento	Numero di borse assegnate Gradimento registrato dalla CPDS
Responsabilità	Coordinatore CdS; Responsabile della comunicazione; Ateneo
Risorse necessarie	Team di tutor selezionati tra studenti senior e dottorandi
Tempi di esecuzione e scadenze	18 mesi

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/3/RC-2024: Programmazione attività didattiche integrative per la flessibilità dei percorsi formativi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare la programmazione delle attività integrate alla didattica (workshop, presenza di professionisti internazionali e visiting, viaggi studio...) facendo in modo che la stessa avvenga con il sufficiente anticipo, al fine di permettere agli studenti e alle studentesse di organizzare l'impegno didattico senza, evitando le interferenze con il normale corso di studi. Offrire la massima accessibilità a tutti gli studenti e le studentesse ad attività che integrano il corso di studi per favorire la consapevolezza dei possibili sbocchi professionali.
Azioni da intraprendere	Potenziamento della rete di relazioni internazionali con università partner (Erasmus), con i professionisti della rete già strutturata per i tirocini. Individuazione di forme di finanziamento delle attività integrative.
Indicatore/i di riferimento	Numero di partecipanti e crediti erogati dalle attività integrative (Workshop internazionali, cicli conferenze) Gradimento registrato dalla CPDS
Responsabilità	Responsabile Internazionalizzazione; Coordinatore del CdS; Ateneo
Risorse necessarie	Docenti esterni, professionisti.
Tempi di esecuzione e scadenze	24/30 mesi

Obiettivo n. 5	D.CDS.2/4/RC-2024: Individuazione di esami e percorsi formativi con equivalenza di crediti formativi nelle Università partner per scambi Internazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare e incrementare la percentuale di CFU conseguibili e conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS (SMA 2024). Spesso la specializzazione dei singoli corsi rende meno evidenti le corrispondenze tra percorsi formativi in diversi contesti internazionali.
Azioni da intraprendere	Individuare le migliori compatibilità tra i piani di studio tra Italia ed Estero per gli studenti Outgoing, e favorire la comunicazione sui percorsi possibili prima della scelta dei candidati per le selezioni nei percorsi internazionali. Rafforzamento attività di orientamento studenti Outgoing. Incrementare l'informazione sui percorsi internazionali fin dai primi anni al fine di permettere una migliore programmazione nell'intero arco del triennio, soprattutto per i CFU conseguibili con esami a scelta. Favorire lo svolgimento di CFU "a scelta" durante i periodi di studio all'estero individuando i percorsi migliori in relazione agli interessi specifici di studenti e studentesse.
Indicatore/i di riferimento	Numero di crediti conseguiti in programmi di scambio all'estero Indicatori per l'internazionalizzazione (SMA iC10; iC11)
Responsabilità	Responsabile per l'internazionalizzazione; Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	Docenti interni.
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi

Obiettivo n. 6	D.CDS.2/4/RC-2024: Individuazione di strategie attrattive e sfruttamento delle potenzialità offerte dalla nuova sede
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'apertura di nuovi spazi all'interno della sede del Mattatoio deve divenire l'occasione per aumentare l'offerta di scambi e relazioni con Università/Accademie e Centri di ricerca presenti a Roma moltiplicando le occasioni di scambio.
Azioni da intraprendere	Incrementare la rete delle Università partner e sfruttare l'attrattività della sede Mattatoio e della costituenda Città delle Arti per strutturare attività di scambio con la rete dei partner. Strutturare maggiormente le relazioni con i centri di ricerca, le Accademie e le Università estere presenti a Roma; favorire la possibilità per i partner esteri di svolgere viaggi di studio a Roma con lezioni all'interno della nuova sede, ospitalità per brevi seminari di scambio e condivisione.
Indicatore/i di riferimento	Numero di convenzioni/accordi con università estere. Gradimento registrato dalla CPDS
Responsabilità	Responsabile per l'internazionalizzazione, Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	Docenti interni.
Tempi di esecuzione e scadenze	30/36 mesi

Obiettivo n. 7	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare le informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di esame
Problema da risolvere Area di miglioramento	Completare e migliorare le schede degli insegnamenti di singoli docenti per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle prove di esame come segnalato dagli studenti con la CPDS
Azioni da intraprendere	Verificare e aggiornare le schede carenti e sollecitare i singoli docenti che non hanno completato le informazioni. Verificare che le descrizioni siano coerenti con le linee guida predisposte dal PQA e con le prove effettivamente svolte
Indicatore/i di riferimento	Gradimento studenti CPDS
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Risorse interne
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 8	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare il coordinamento e la programmazione delle attività dei semestri
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riequilibrio dell'eccessivo carico didattico in alcuni semestri dovuto in parte alla necessità di un adeguamento dei singoli insegnamenti al nuovo ordinamento didattico e a un auspicabile maggior coordinamento tra insegnamenti con una migliore distribuzione delle verifiche intermedie (consegne ed esercitazioni)
Azioni da intraprendere	<p>Intensificare le attività di verifica dell'andamento del CdS attraverso approfondimenti analitici sul rapporto tra contenuti dell'attività didattica e metodo di erogazione, tesi a dimostrare le criticità di funzionamento: percentuali di esami sostenuti in relazione al numero di iscritti per anno; propedeuticità, consequenzialità e sovrapposizioni.</p> <p>Lavorare sulla riduzione del carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare, come precedentemente accennato, sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche.</p> <p>Mantenere la programmazione di incontri curati dai coordinatori dei singoli semestri e calendarizzazione delle verifiche ed esercitazioni durante i semestri.</p> <p>Analizzare nel dettaglio criticità all'interno dei singoli corsi attraverso incontri periodici sull'andamento della didattica per ciascun anno di corso.</p>
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio Indicatori della Didattica (SMA) IC13; IC14; IC16
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Risorse interne
Tempi di esecuzione e scadenze	30/36 mesi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del Cds fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal 2019 il CdS ha modificato il sistema di erogazione delle forme di tutorato. Nel 2019 a ogni studente veniva assegnata una terna di docenti di riferimento che doveva garantire una guida nella scelta delle AAF, nella selezione dei corsi opzionali e nella scelta del tutor per la redazione del portfolio finale oltre alla redazione del portfolio stesso. Il percorso didattico portava lo studente a trovare in altri professori, rispetto a quelli assegnati, che diventavano guide e responsabili del portfolio. Dal 2023 il CdS ha riformato tale formula individuando 8 docenti in rappresentanza delle principali aree disciplinari afferenti al CdS; i nuovi tutor docenti specializzano la loro azione in risposta a questioni relative al CdS oltre ad altri problemi specifici, fermo restando per lo studente la possibilità di individuare in altra forma il docente tutor per il portfolio.

Rispetto al 2019 si segnala la meritoria azione di dedicare i tutor di Ateneo a fornire un supporto nelle discipline dove si rilevavano le principali criticità didattiche degli studenti, ovvero le aree STEM. Dalla costituzione dell'Ufficio Tirocini, sono stati inoltre aggiunti i tutor per i tirocini e gli stage esterni che accompagnano gli studenti che vogliono intraprendere questo percorso.

La pandemia da Covid-19 ha portato dal 2020 a una infrastrutturazione multimediale innovativa delle aule finalizzate alla didattica a distanza ma che hanno anche migliorato le modalità in presenza. Infatti, a seguito di ciò, si riscontra un importante alfabetizzazione telematica e digitale dei docenti che, pur non avendo cambiato il carattere del CdS ha aperto prospettive immediate, nei confronti degli studenti che ne avessero bisogno, e prospettive future in termini di opportunità per un insegnamento maggiormente supportato da tale modalità.

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 64,2% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, il 9,3% agli RTDB, il 12,1% agli RTDA e solo il 14,4% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Nei dati del 2019 le percentuali corrispondenti erano 72,4%, 1,70%, 3,60% e 22,30%. Dalla lettura di tali dati emerge come tanto lo sforzo erogato per l'assunzione di RTDB e RTDA provenienti da fonti di Ateneo, quanto quello del Dipartimento di mettere a sistema le competenze specialistiche degli RTDA nella didattica, hanno dato luogo a una contrazione degli insegnamenti affidati a contratto dal 2019 corrispondente al 7,9%. Sebbene in termini economici l'impegno delle docenze a contratto rappresenti circa il 33% dell'impegno del budget annuale Dipartimentale, di cui la LT assorbe il 19%, si segnala che il vantaggio non sia relativo al contenimento della spesa quanto in una didattica in cui vengono riversate temi, metodi e approcci delle ricerche portate avanti dal personale impegnato.

Azione Correttiva n.	Potenziamento degli spazi e miglioramento delle strutture logistiche
Azioni intraprese	Azione di implementazione della dotazione multimediale delle aule grazie all'infrastrutturazione per il Covid.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nelle OPIS relative all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature, (media fra le domande n. 13 e 14) sono passate da 3,05 nel 2017-2018 a 3,14 nel 2023-2024. Si segnala però che subito dopo il covid, (2021-2022) tale valore era arrivato a 3,29, pertanto, rispetto a tale anno si registra un lieve peggioramento. Inoltre, i dati AlmaLaurea restituiscono le seguenti informazioni relative alla valutazione delle aule: per il 50% degli studenti le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, contro il 26,6% di altri CdS italiani; per il 45,6% le aule sono spesso adeguate contro il 52,4% di altri CdS italiani. Il giudizio è positivo per il 95,6% degli studenti contro il 79% degli altri CdS in Italia.

D.CDS.3
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: Estratto dal sito Web Dipartimento di Architettura
 Breve Descrizione: Selezione delle pagine del Sito web relative alle attività di tutoraggio per l'orientamento presso il Dipartimento e per le attività internazionali
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutorato; Erasmus; Mobilità internazionale
 Upload / Link del documento: [Tutorato - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Almanacco 2019/2020
 Breve Descrizione: L'Almanacco, disponibile on line e cartaceo. raccoglie i contributi di una comunità accademica articolata e vivace che concorre, nelle sue diverse declinazioni, alla formazione di architetti nell'Università Roma Tre.
 Upload / Link del documento: [ALMANACCO_19-20.pdf](#)
- Titolo: Almanacco 2024/2025
 Breve Descrizione: L'Almanacco, disponibile on line e cartaceo. raccoglie i contributi di una comunità accademica articolata e vivace che concorre, nelle sue diverse declinazioni, alla formazione di architetti nell'Università Roma Tre.
 Upload / Link del documento: [Almanacco_2024.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.3.1**1. Numerosità e qualificazione dei docenti e delle figure specialistiche**

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 64,2% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, il 9,3% agli RTDB, il 12,1% agli RTDA e il 14,4% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Questa distribuzione della didattica rappresenta un **punto di forza** del CdS anche perché da ciò emerge che l'85,6% delle ore di didattica erogata sono affidate a personale strutturato o via di strutturazione (RTDB) o comunque con un contratto di ricerca scientifica di almeno tre anni (RTDA). Solo per il 14,4% delle ore di didattica erogata è affidato a contrattisti esterni, comunque selezionati tramite bando competitivo tra le eccellenze professionali.

Un **punto di forza** del CdS in tal senso è l'erogazione di differenti e articolate forme di tutorato: a) 8 tutor docenti, in rappresentanza delle principali aree disciplinari afferenti al CdS, si sono resi disponibili a incontrare gli studenti per un'ora ogni due mesi in un sistema di tutorato a sportello. Il sistema di prenotazione tramite mail consente al singolo docente di arrivare all'incontro con lo studente con piena contezza del tema da trattare. B) Gli assegnisti tutor studenti (di laurea magistrale o di dottorato) sono in funzione della disponibilità di ateneo: il loro contributo è stato indirizzato a colmare principali carenze rilevate dagli studenti in specifici insegnamenti, pertanto, mediamente, sono stati affiancati agli insegnamenti STEM; questi tutor sono stati selezionati sulla base di un bando competitivo di Dipartimento. C) Infine, il CdS offre per ogni insegnamento erogato almeno un supporto didattico, anche esso selezionato tramite bando competitivo.

Un ulteriore **punto di forza** del CdS è inoltre l'articolazione e il coordinamento del tutorato svolto dai docenti per la mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE). Gli studenti dei vari programmi di mobilità internazionale (Incoming e Outgoing) ricevono una attività di tutorato da parte di 6 coordinatori dipartimentali divisi per area geografica di riferimento. Nello specifico, i coordinatori supportano gli studenti nei diversi momenti fondamentali della mobilità attraverso incontri plenari o con singoli studenti. Per gli studenti in uscita, i coordinatori supportano il processo di scelta della sede estera su cui presentare la candidatura, guidano lo studente nella scelta preliminare degli esami in coerenza disciplinare con quelli da sostenere a Roma Tre, e la relativa firma del Learning Agreement, supportano lo studente durante la mobilità per le scelte definitive degli esami. Per gli studenti in ingresso, i coordinatori Erasmus svolgono il servizio di tutorato orientandoli nella scelta dei corsi e nell'abbinamento delle materie per ambiti disciplinari. Inoltre, i coordinatori Erasmus svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere.

Nella organizzazione del CdS non si rilevano problemi di docenti di riferimento.

2. Competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi dei corsi è valorizzata ed è un **punto di forza**; sia perché le ore erogate dai docenti sono caratterizzate da un preciso SSD corrispondente a quello di incardinamento del docente medesimo; anche l'adozione di figure esterne ai ruoli dell'università viene effettuata con bandi che richiedono precisi requisiti (per esempio, almeno il conseguimento di PhD nel SSD dell'insegnamento). A meno delle figure professionali che portano in aula testimonianza del mondo del lavoro, nel CdS vengono fortemente valorizzate le competenze scientifiche di ogni forma di docenza. CdS.

All'interno dell'offerta formativa grande ricchezza è rappresentata inoltre dalla varietà di corsi opzionali arricchiti da inviti a personalità esterne al Dipartimento (conferenze, lezioni, seminari) di grande valore scientifico. I corsi opzionali rispecchiano e valorizzano le competenze scientifiche dei singoli docenti permettendo di perseguire gli obiettivi formativi del CdS e offrono agli studenti uno sguardo, fin dal triennio, sui principali filoni di ricerca affrontati nel Dipartimento.

Si riportano a titolo di esempio alcuni corsi opzionali erogati nell'Anno Accademico 2024/25 e che coprono diversi ambiti scientifici e di ricerca permettendo anche agli studenti di orientarsi in vista della scelta della LM:

- BIM – Tecniche parametriche di progettazione
- Diagnistica delle costruzioni antiche e moderne
- Filosofia, fondamenti e approccio alla sicurezza sul lavoro
- Progettazione inclusiva
- Elementi di composizione urbana

- Studi urbani, spazio e comunità
- Storia della costruzione dell'architettura

L'elenco completo dei corsi è disponibile all'indirizzo:

https://architettura.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/20/file_locked/2025/02/20250131_Manifesto-degli-Studi_LT_it.pdf

L'aggiornamento scientifico dei docenti è affidato alla loro capacità, nonché obbligo, di effettuare ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca, a convegni etc. La quasi totalità dei docenti non professori ordinari ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale in ruoli superiori, a dimostrazione della loro qualificazione. Le metodologie specifiche sono promosse dal corso di studio ma affidate alle iniziative individuali dei docenti; un punto di forza in tal senso è il serrato confronto multidisciplinare che avviene nei laboratori integrati, elemento che produce per osmosi una compenetrazione reciproca delle differenti competenze. Afferiamo quindi che la multidisciplinarietà è una pratica di formazione anche per i docenti. Vengono inoltre pubblicizzati sul sito e tramite l'invio di informazioni e newsletter le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, di aggiornamento scientifico e metodologico promosse dall'Ateneo. Un esempio è la partecipazione attiva a corsi quali "Lezione Zero per la Sostenibilità" che integra i principi di sostenibilità nella didattica, ricerca, terza missione e gestione delle sue strutture. In questo senso particolare attenzione viene posta anche all'aggiornamento finalizzato alla implementazione della Terza Missione (**punto di forza**) che rappresenta uno dei grandi impegni che il Dipartimento sta portando avanti negli ultimi anni promuovendo progetti e programmi scientifici e di ricerca in partenariato con Amministrazioni Pubbliche (Roma Capitale, Municipi di Roma Capitale, Comune di Civitavecchia, Comune di Formia, Comune di Tolfa, Comune di Nepi, tra gli altri), Istituzioni Culturali e aziende.

Per condividere, sostenere e diffondere le attività di ricerca, le attività interdisciplinari portate avanti dai docenti e potenziare la collaborazione tra diversi campi di ricerca, per evidenziare la relazione con le attività didattiche svolte, si segnala la realizzazione dell'**Almanacco**, una pubblicazione periodica in italiano e inglese intesa come strumento di sintesi delle attività svolte dal Dipartimento di Architettura. Viene diffusa in formato cartaceo e digitale dal sito web:

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/presentazione/>

Oltre all'aggiornamento legato agli specifici interessi di ricerca si segnala come la pandemia abbia innescato un rapido processo di alfabetizzazione digitale, in cui per esigenze ovvie, tutto il personale docente guidato dal tecnico informatico del Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento per l'utilizzo dell'attrezzatura digitale di aula e i software Moodle e Microsoft Teams. Tali competenze vengono utilizzate per un insieme di attività on-line oltre la didattica, prevista solo in presenza e con obbligo di frequenza. La didattica on line è limitata ai soli casi previsti dall'art.39 del regolamento carriere degli studenti,

3. *Caratteristiche/competenze dei tutor e modalità per la selezione*

I tutor studenti ed i supporti didattici sono selezionati tramite bandi competitivi, con valutazione comparativa e pubblicazione della graduatoria, tramite commissioni interne e procedimenti amministrativi trasparenti e verbalizzati.

Non sono previsti Tutor per insegnamenti a distanza perché il CdS non prevede didattica a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli RTDA (che oggi supportano il 12,10% della didattica) sono primariamente stati finanziati da fondi del PNRR; la chiusura di questo programma, in aggiunta al taglio dell'FFO hanno comportato per l'Ateneo il blocco totale del Turn over per tre anni e, contemporaneamente una contrazione di circa il 70% del budget Dipartimentale. Con l'impossibilità di trasformare gli RTDA in RTDB, pertanto, il Dipartimento rischia di non essere condizioni di bandire contratti esterni (destinati a crescere), di rinnovare gli attuali RTDA (destinati ad esaurirsi) e di finanziare i supporti didattici destinati a ridursi.
- Per la stessa ragione, il personale amministrativo dell'area didattica che è andato in pensione in aggiunta con quello che andrà in pensione nel 2025 provocherà il dimezzamento del personale tecnico amministrativo dedicato alla didattica. Contemporaneamente, gli assegnisti tutor che svolgevano supporto alla didattica saranno diminuiti, pertanto, il sistema oggi funzionante rischia di andare incontro a diversi peggioramenti.
- Una possibile area di miglioramento è un ulteriore affinamento del ruolo e delle competenze dei docenti tutor (compreso un allargamento del numero delle figure) in modo da renderlo più integrato e sinergico con le attività

della commissione didattica. Ciò potrà essere fatto anche tramite modifiche regolamentari considerando che la Commissione Didattica è coinvolta in tutti i CdS mentre i tutor sono specifici su un singolo CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: Mansionario segreteria Dipartimento di Architettura
Breve Descrizione: Il documento individua le diverse sezioni organizzative della Segreteria Didattica e i rispettivi nomi dei responsabili interni
Upload / Link del documento: [01_Mansionario Segreteria Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

Non sono presenti documenti a supporto

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.3.2
1. Servizi di supporto alla didattica

Il Dipartimento è fornito di un numero sufficiente di aule per la didattica, tutte informatizzate con piattaforma multimediale per la didattica a distanza sincrona e asincrona, tramite piattaforma Moodle e software Microsoft Teams (**punto di forza**). Limitatamente ai servizi di competenza del Dipartimento (ovvero relativo agli interventi sulle aule e sulle attrezzature multimediali delle aule), il Dipartimento fornisce un supporto adeguato. Oltre al Tecnico Informatico, Dr. Ivan Guiducci, esiste un gruppo di studenti collaboratori, selezionato tramite un Bando di Ateneo su base curriculare, che svolge servizio di supporto per le attrezzature informatiche e multimediali di aula, coordinati dal tecnico di Dipartimento. Il servizio viene effettuato nelle seguenti modalità: su richiesta individuale del docente in base alle necessità; come monitoraggio quotidiano dei materiali; e infine, come assistenza specifica in momenti chiave della didattica del Corso di Studio, per esempio all'inizio dei corsi o dei laboratori, e durante le discussioni delle Tesi di Laurea, per le quali è previsto un tutor per ciascuna commissione.

Nel commento annuale alle OPIS, i punti di valutazione 12 e 13 del CdS riguardano espressamente la disponibilità di aule, attrezzature, laboratori etc. e vengono accuratamente monitorati e commentati. Su Alma Laurea sono disponibili i seguenti punti di valutazione dei laureati (dati aggiornati aprile 2024):

Come **area di miglioramento** si segnala che l'organizzazione esami il 27,9% degli studenti sono sempre o quasi sempre soddisfatti e il 57,4% sono soddisfatti per più della metà degli esami per il CdS suddetto, mentre per CdS italiani della stessa classe i valori sono 31,1% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 50,7% per più della metà degli esami. È invece un **punto di forza** il dato relativo alle aule, per le quali: per il 50,0% degli studenti sono sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, contro il 26,6% dei CdS italiani della stessa classe mentre, il 45,6% degli studenti dichiarano le aule spesso adeguate per il CdS suddetto, contro il 52,4% dei CdS italiani della stessa classe. Anche per le postazioni informatiche, sebbene tutti gli studenti del CdS lavorino con proprio PC, son un **punto di forza** poiché il 53,5% degli studenti le trova in numero adeguato per il CdS suddetto, contro il 52,2% dei CdS italiani della stessa classe. Altro **punto di forza** sono le attrezzature per le altre attività didattiche, dove il 31,3% degli studenti le considerano sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, contro il 23,7% dei CdS italiani della stessa classe; il 49,3% le trova spesso adeguate per il CdS suddetto, contro il 47,7% dei CdS italiani della stessa classe;). Anche i servizi bibliotecari sono considerati per il 58,8% decisamente positivi per il CdS vs 47,4% dei CdS Italiani della stessa classe.

2. *Programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo*

La segreteria didattica è organizzata per temi: ogni unità di personale della segreteria didattica ha la competenza su più argomenti relativi al singolo CdS, ma li segue per ogni CdS del Dipartimento. Questa modalità organizzativa, **punto di forza** organizzativo, potenzia e rafforza le competenze specifiche su alcuni temi mettendole però a disposizione, anche in forma comparativa, di tutti i CdS del Dipartimento. Tale lavoro si basa essenzialmente sulle capacità specifiche di ogni singola unità, organizzate sulla base delle scadenze dipartimentali e di Ateneo e, infine, coordinate dal segretario didattico di Dipartimento concordemente con il Direttore.

I colleghi e le colleghie del personale tecnico amministrativo e bibliotecario partecipano ai seguenti corsi di formazione: lingua inglese, conoscenze e abilità informatiche, sicurezza sul lavoro, legislazione su trasparenza e anticorruzione.

Tutti i servizi sono facilmente fruibili anche con il supporto a chiamata degli studenti tutor. Il Dipartimento monitora le ore di servizio erogate dagli studenti tutor e la loro efficacia, ad opera del Tecnico Informatico del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Il pensionamento del personale amministrativo del 2024 e del 2025, non reintegrato a causa forti delle riduzioni dell'FFO che hanno portato al blocco del turn over in Ateneo per il prossimo triennio, provocherà quasi il dimezzamento del personale. Per le stesse ragioni, gli assegnisti tutor che svolgevano supporto alla segreteria gli assegnisti tutor subiranno una contrazione che rischia di generare diversi peggioramenti.

D.CDS.3 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Incrementare le risorse a disposizione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>La contrazione del budget di Dipartimento causato dalla crisi finanziaria dell'Ateneo comporta la contrazione delle seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RTDA in uscita non rinnovabili per la didattica; • docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti obbligatori; • supporti alla didattica; • personale amministrativo dedicato alla didattica; • assegnisti tutor di supporto alla segreteria;
Azioni da intraprendere	<p>• Aumentare l'attrattività del CdS (obiettivo D02 della programmazione triennale);</p> <p>In risposta alla crisi finanziaria l'Ateneo ha emanato delle linee guida per la programmazione triennale, nelle quali si richiede ai Dipartimenti STEM di incrementare l'offerta formativa per aumentare il costo standard medio degli studenti di Roma Tre.</p> <p>Pertanto, l'azione è allineata con la programmazione strategica triennale dell'Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzare ulteriormente l'offerta formativa del CdS; • Sensibilizzare il Consiglio di Dipartimento affinché programmi iniziative mirate a potenziare le risorse dei CdS, attraverso l'ampliamento e la promozione dei corsi post-lauream, l'incremento delle convenzioni e dei contratti con enti esterni, sia pubblici che privati, e il rafforzamento delle attività conto terzi;
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore IC00A - Numero di avvii di carriera al primo anno; • Numero degli studenti Master.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione didattica, Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Personale (almeno in parte reintegrato a valle dei pensionamenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> • Triennale

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il documento di Riesame ciclico del 2019 segnalava la necessità di un miglioramento del monitoraggio delle carriere in itinere degli studenti e del potenziamento degli strumenti di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro sia a livello nazionale sia a quello internazionale.

In merito a questi due punti, nell'arco temporale trascorso dal 2019 sono state poste in essere azioni correttive che hanno in larga parte risposto a quelle criticità.

- 1 La riforma ordinamentale del Cds, entrata in vigore nel 2023/24 ha da un lato dato risposta a richieste emerse nel corso del tempo dal corpo studentesco (sia attraverso le OPIS, sia dall'interlocuzione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti), diminuendo il numero complessivo dei CFU, coordinando gli insegnamenti tra loro, cambiando in alcuni casi la loro collocazione nell'ambito dell'iter formativo per rendere il loro apporto più efficace sul piano della professionalizzazione. Aspetto questo utile in particolare per quella percentuale di laureati che non prosegue i propri studi con un corso di laurea magistrale ed accede al mondo del lavoro col titolo di Architetto Junior.
Contestualmente alla riforma si sono potenziati il coordinamento tra docenti con una più puntuale organizzazione della didattica all'interno dei singoli semestri e il servizio di tutoraggio con un team di docenti dedicati.
- 2 Si è istituito nel 2020 un Comitato di Indirizzo, composto di personalità in rappresentanza di istituzioni pubbliche e private esterne al dipartimento e rappresentative del settore della produzione edilizia e della cultura ad esso collegata. Comitato che ha costituito l'interlocutore privilegiato col quale si è messa a punto la riforma del CdS, proprio per renderla più aderente nei suoi obiettivi formativi e culturali alle richieste del mondo del lavoro e, in termini più ampi, al mondo della produzione architettonica contemporanea.
- 3 L'attivazione nel 2020 di un Ufficio tirocini in grado di coordinare l'insieme delle attività formative esterne presso realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, tese a incrementare il completamento della formazione sia teorica sia professionale degli studenti e a facilitare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare il monitoraggio delle carriere in itinere e della rispondenza dell'offerta formativa alle richieste del mondo del lavoro
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - Riforma ordinamentale del CdS; - Istituzione del Comitato di Indirizzo; - Istituzione dell'Ufficio tirocini
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La riforma del CdS darà con l'a.a 2025/26 degli esiti pienamente misurabili. Le azioni di coordinamento interno tra docenti, già attuate per singoli semestri, dovrebbero avere un riscontro più immediato nel grado di apprezzamento degli studenti, ed è presumibile che le OPIS registrino questo dato, così come la prossima relazione annuale della CPDS.</p> <p>Va sottolineato comunque che l'indicatore IC25 relativo agli studenti complessivamente soddisfatti del CdS tra il 2019 (90.4%) e il 2023 (91,0%) si mantiene costantemente al disopra del dato iniziale, manifestando un forte gradimento.</p> <p>In merito alla rispondenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro, i dati (valutati sulla percentuale del 13% dei laureati che iniziano un iter lavorativo) registrano in base ai dati Alma Laurea 2024 un grado di soddisfazione per il lavoro svolto consistente. È anche qui presumibile che il potenziamento dei tirocini contribuisca ad aumentare ulteriormente la rispondenza dell'offerta formativa all'articolato mondo del lavoro per il settore della produzione edilizia.</p> <p>Analogamente la implementazione dei workshop di progettazione costituisce una prefigurazione dell'attività progettuale concorsuale, oltre che una prefigurazione delle attività didattiche delle lauree magistrali.</p>

D.CDS.4
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
 D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
 D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
 D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
 D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2024*;
 Breve Descrizione: scheda di monitoraggio del CdS che individua punti di forza e punti di attenzione del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 6 _*Azioni proposte*
 Upload / Link del documento: [SMA2024 ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)
- Titolo: *SUA CDS 2024*
 Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS, documento funzionale a progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a; A1.b
 Upload / Link del documento: [SUA-CdS_LT 24-25.pdf](#)
- Titolo: *Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025 (riferita all'a.a. 2023/2024)*
 Breve Descrizione: le relazioni sintetizzano il lavoro della Commissione Paritetica nella valutazione delle OPIS e nel dialogo con i rappresentanti degli studenti.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto A *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*; quadri a/b.
 Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2024 ARCHITETTURA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *LINEE GUIDA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA*
 Breve Descrizione: documento esplicativo di ruolo, funzioni e compiti del Comitato di Indirizzo.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
 Upload / Link del documento: [comitato indirizzo CdD12_11_2020-002.pdf](#)
- Titolo: *Comitato di Indirizzo verbale riunione del 10/05/2023*
 Breve Descrizione: il verbale riporta le indicazioni del Comitato di Indirizzo in merito alle innovazioni della riforma ordinamentale.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
 Upload / Link del documento: [Documento COMITATO INDIRIZZO 10-05-2023.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.4.1**1. Interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS.**

Le interazioni poste in essere all'avvio del CdS, nel gennaio 2009, con personalità e rappresentanti delle associazioni di settore e degli ordini professionali (si veda il quadro A1.a SUA 2024) hanno trovato un ulteriore sviluppo con il Comitato di Indirizzo istituito nel marzo 2020 e consultato nel 2022 e nel 2023 (come indicato precedentemente nel D.CDS.1.1). La laboriosità della sua consultazione, determinata dalla sua articolata composizione spinge verso una sua riforma per migliorarne l'interazione. Tale revisione è stata posta all'ordine del giorno nel Consiglio di Dipartimento del 25/01/2025 (**area di miglioramento 1**).

Le indicazioni del CdI sono state comunque sempre recepite nell'ottica dell'aggiornamento dei profili formativi del CdS. È proprio su alcune indicazioni del Comitato di Indirizzo che la Commissione programmazione didattica dipartimentale ha elaborato la riforma ordinamentale del CdS, approvata nel dicembre 2022 ed entrata in vigore nell'a.a. 2023/24.

Gli organi di trasmissione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del CdS sono il Consiglio di Dipartimento e la Commissione Paritetica Docenti Studenti. Il primo recepisce in maniera puntuale le istanze provenienti dalle diverse componenti del dipartimento, oltre che dalla commissione programmazione didattica e dal coordinatore del CdS per discuterle e deliberare in merito.

Nella CPDS le valutazioni degli studenti in merito al loro grado di soddisfazione su gestione e organizzazione didattica del CdS trovano modo di essere valutate e discusse. Da questo punto di vista dal confronto dei dati delle schede OPIS 2023/2024 emerge una valutazione positiva del CdS in tutte le voci del questionario (Si veda relazione annuale CPDS anno 2025 riferita all'a.a. 2023/24, punto **A quadri a e b**, reperibile nel sito web dipartimentale al link:

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/relazioni-commissione-paritetica-docenti-studenti/>), una valutazione stabilmente positiva nel corso degli ultimi anni (**punto di forza**).

2. Esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono analizzati e tenuti in considerazione, e proprio la riforma ordinamentale del CdS (entrata in vigore nel 2023/24) ha tra i suoi obiettivi alcune delle problematicità evidenziate dagli studenti negli ultimi anni:

- la riduzione del carico didattico complessivo;
- il miglioramento del coordinamento tra i corsi;
- l'integrazione delle discipline all'interno dei laboratori;

obiettivi che dovrebbero contribuire a migliorare la qualità complessiva della formazione e ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Questi obiettivi sono perseguiti dal settembre 2023 con azioni di monitoraggio e coordinamento tra i docenti dei tre anni, che si tengono ad ogni inizio di semestre, al fine di dare un ordine coerente a esoneri, consegne, uscite didattiche e condividere, ove possibile, esercitazioni didattiche. Gli esiti di questa pianificazione sono resi noti agli studenti a inizio semestre per rendere chiaro il calendario degli impegni.

Tale coordinamento (**Azione 3** della SMA 2024) dovrebbe ulteriormente migliorare il dato, in crescita nel 2023 rispetto al 2022, dei laureati entro la durata normale del CdS, come evidenziato dalla SMA 2024 (**punto di forza**).

Sempre finalizzato a una più efficiente e più trasparente organizzazione del CdS è stata la pubblicazione ad inizio anno accademico degli orari didattici di primo e secondo semestre, disponibili sul sito web al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/aula-e-orari/>.

Viene accordato credito e visibilità alle considerazioni della CPDS, rintracciabili sul sito web di dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/relazioni-commissione-paritetica-docenti-studenti/>. A tal proposito appare ancora da implementare una delle richieste della relazione annuale 2025 della CPDS (azione 6), ossia la istituzione di un archivio digitale relativo agli elaborati presentati dagli studenti per la prova finale del CdS. (**area di miglioramento 2**). Infatti, le indicazioni presenti sul sito web di dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-architettura/I/2024-2025/scienze-dellarchitettura-058070620170002/>, alla voce "Prova finale" non

chiarificano sufficientemente il tema.

Per quel che riguarda al ricezione di eventuali osservazioni della figura responsabile di AQ, membro del gruppo di riesame, esse vengono recepite nella SMA redatta annualmente.

Il CdS prende sistematicamente in carico le criticità evidenziate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella sua relazione annuale e prova a dare loro una risposta, come attestano gli obiettivi della riforma ordinamentale.

Inoltre la modifica del sistema di tutoraggio introdotta nel 2023, con gli 8 docenti dedicati che ricevono su appuntamento due volte al mese gli studenti richiedenti (si rimanda nuovamente al sito web dipartimentale al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/tutorato/>), consente, oltre a un'azione di orientamento, un monitoraggio puntuale delle richieste, dei suggerimenti e di eventuali critiche. Per facilitare ulteriormente l'accesso degli studenti alle figure dei tutor e ai servizi da essi erogati, nel sito web di dipartimento potrebbe essere utile spostare il link dalle pagine dedicate alla "didattica" a quelle dedicate ai "Servizi per gli Studenti" (**Area di miglioramento 3**).

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) L'articolata composizione del Comitato di Indirizzo ha determinato la difficoltà di consultazione. Si rende quindi necessaria una sua revisione per consentire una sua più semplice e frequente convocazione. Il tema è stato posto all'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento.
- (2) Le indicazioni relative alla prova finale del CdS presenti sul sito descrivono in termini generali gli elaborati da produrre e le modalità dell'esame finale. Il sito web di dipartimento potrebbe ospitare una pagina dedicata ad esempi, o quanto meno dei layout in grado di indirizzare il lavoro di redazione degli elaborati stessi.
- (3) Il sito web di dipartimento fornisce un buon grado di informazioni sul CdS, collocate talora (come in questo caso) in maniera poco intuitiva. Si rende necessaria una loro ricollocazione ottenibile con una forte interazione tra Dipartimento e uffici centrali di Ateneo per le competenze nella gestione e modifica di alcuni aspetti del sito web.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: *SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2024*;
 Breve Descrizione: scheda di monitoraggio del CdS che individua punti di forza e punti di attenzione del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3_Punti di forza
 Upload / Link del documento: [SMA2024 ARCHITETTURA SCIENZE ARCHITETTURA L17.pdf](#)
- Titolo: *SUA CDS 2024*
 Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS, documento funzionale a progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.a;
 Upload / Link del documento: [SUA-CdS_LT 24-25.pdf](#)
- Titolo: *Proposta di riforma della Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (L17) del Dipartimento di Architettura di Roma Tre*
 Breve Descrizione: documento di presentazione della riforma del CdS al Consiglio di Dipartimento del 09/12/2022
 Upload / Link del documento: [Riforma_09_12_2022.pdf](#)
- Titolo: *Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura Classe L-17 A.A. 2024/25*
 Breve Descrizione: regolamento del Corso di Studi approvato dal Senato Accademico il 22/05/2024
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: [Regolamento_LT_24-25.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: *DOCUMENTO ALMA LAUREA Scienze dell'architettura (L-17) Università degli Studi 'ROMA Tre' Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati (agg aprile 2024)*
 Breve Descrizione: documento corredata di grafici e tabelle
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto: Condizione occupazionale
 Upload / Link del documento: [ALMA LAUREA 04-2024.pdf](#)
 alla voce: "Soddisfazione degli studenti" e successivamente alla voce "soddisfazione e condizione occupazionale dei laureati":

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami*

Dal settembre 2023, con l'entrata in vigore della riforma ordinamentale del CdS si tengono sistematicamente, prima dell'inizio dei semestri, riunioni collegiali dei docenti di ogni semestre volte a organizzare un coordinamento didattico di esoneri, consegne, uscite didattiche. In alcuni casi si sono sperimentati coordinamenti tra corsi applicativi per la condivisione di esercitazioni didattiche (come avviene ad esempio nel primo semestre del primo anno di corso tra i corsi di Geometria Descrittiva e quelli di Fondamenti di Composizione Architettonica). In queste riunioni si monitorano anche il numero degli esami sostenuti, in particolare nei casi ove ci sia la propedeuticità di alcuni insegnamenti rispetto ad altri (**punto di forza**). Consultazioni tra docenti e il coordinatore del CdS si tengono a richiesta laddove si presentino criticità nel corso dei singoli semestri.

Gli orari, dal 2024, sono definiti dal coordinatore del CdS in sinergia con il Direttore e la Segreteria Didattica per l'intero anno accademico. Gli appelli d'esame (visionabili sul sito web di dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/appelli-desame/>), vengono fissati con largo anticipo contemplando la necessità di avere un congruo numero di appelli per sessione, cercando di tener conto delle propedeuticità e di una equilibrata distribuzione temporale che permetta agli studenti di sostenere agevolmente il maggior numero di esami.

I dati contenuti nella SMA 2024 (basati sui dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo), ancorché riferiti al 2023, e specificamente gli indicatori:

- iC01 (relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno successivo);
- iC02 (relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del C.d.S.);
- iC13 (relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire);
- iC16 (relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno);
- con la loro crescita (riferita all'arco temporale che intercorre rispetto al riesame ciclico del 2019) indicano un complessivo miglioramento della efficienza del CdS. Auspicabilmente i correttivi posti in essere con l'entrata in vigore della riforma ordinamentale dovrebbero dare esiti ulteriormente positivi; la loro ricaduta sarà pienamente valutabile nel 2025/26 con la messa a regime integrale della riforma stessa.

2. *Aggiornamento dell'offerta formativa.*

Il corso di laurea, anche attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo monitora l'aggiornamento dell'offerta formativa e della sua rispondenza alle richieste del mercato del lavoro, sebbene solo una percentuale relativamente ridotta di laureati (il 13%) non prosegua il proprio percorso formativo con una laurea magistrale. La formazione, quindi, tiene conto delle innovazioni, che nel settore della produzione edilizia si concentrano prevalentemente in alcuni ambiti, consapevole che le tecniche del progetto architettonico (centrale negli obiettivi formativi del CdS) si fondano nella loro complessa stratificazione disciplinare su pratiche permanenti nel tempo, la cui modifica è lenta e influenzata trasversalmente dalle trasformazioni socio culturali del contesto nel quale si trova ad agire.

Le modifiche introdotte dalla riforma ordinamentale (il cui ordinamento è visibile al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica-programmata/8be9eb63-dcbd-423a-b0da-5cdfdc56ded0-639aec25-93e1-4e60-89a1-ca7f7671cc9d-db7b45197d3a5b22d13cebe9c8ce3082/>), che puntano a un più efficiente coordinamento delle discipline all'interno dei laboratori applicativi registrano le dinamiche che caratterizzano il lavoro dell'architetto oggi, sempre più contraddistinto dalla presenza di team multidisciplinari di progettazione, capaci di governare la complessità tecnica, tecnologica e normativa dei manufatti architettonici contemporanei, oltre che le richieste provenienti da contesti fisici e culturali sempre più articolati. (**punto di forza**).

Al contempo il potenziamento delle discipline dell'Estimo e della Fisica tecnica consentono a chi con il diploma di laurea triennale voglia accedere all'esercizio della professione di Architetto junior (definita dal DPR 328/2001, sulla riforma delle professioni) di competenze mirate più direttamente spendibili nel mercato

lavorativo del settore.

Infine, sempre a questo fine la riforma potenzia la possibilità di accedere a tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, possibilità ampliata dall'incremento dei CFU riservati alle altre attività formative che passano da 4 a 8+1 (**punto di forza**). (Si veda in merito il sito web dipartimentale al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/>).

È per altro sempre in questa logica che è stata aperta anche agli studenti della laurea triennale la possibilità di partecipare a seminari internazionali di progettazione (EXTRALAB, Learning from Abroad, ecc.) svolti sotto la guida di docenti di chiara fama italiani ed esteri, così da formarli ad una attività intensiva tipica dei concorsi internazionali di progettazione.

3. *Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali.*

Gli obiettivi formativi del CdS corrispondono nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la classe di Laurea L-17. Essi comprendono campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti, il recupero dell'edilizia storia, la pianificazione urbanistica e la progettazione del paesaggio (si veda al riguardo SUA 2024, Sezione A, quadro A4.a).

Il percorso formativo viene costantemente monitorato e aggiornato anche in relazione ai successivi cicli di studio magistrale, verso i quali affluisce circa l'87% dei laureati.

Attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), i percorsi di studio vengono analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale.

In base ai dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2024 gli esiti occupazionali dei laureati che non hanno continuato la propria formazione con una laurea magistrale (come si è già indicato precedentemente il 13% del totale) risultano decisamente incoraggianti: 8 su 10 dichiarano di essere soddisfatti per il lavoro che stanno svolgendo.

L'istituzione di un ufficio tirocini, nell'aprile 2020 (si veda al riguardo il sito web dipartimentale al link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/>), che registra l'attivazione di 38 tirocini, e che si avvale di tre tutor specificamente dedicati al CdS, ha potenzialmente ampliato il raccordo tra la formazione accademica e la realtà lavorativa. (**punto di forza**).

Analisi e proposte provenienti dalle figure del sistema AQ vengono prese in considerazione e recepite. Il loro monitoraggio e la valutazione della loro efficacia avviene attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: il Consiglio di Dipartimento, la Giunta, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il responsabile AVA, il Gruppo di Riesame e la Commissione programmazione didattica (le diverse funzioni degli organi sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura Classe L-17 dell'a.a. 2024/25, documento rintracciabile nel sito web al link:

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano aree di criticità

D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Riformare il Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il comitato di Indirizzo costituisce un punto di criticità e la revisione delle sue componenti è una delle azioni da intraprendere. Tale revisione deve individuare una nuova formula più agile che consenta un suo più continuativo coinvolgimento, al fine di garantire una interazione tesa ad aggiornare, ove necessario, i profili formativi del CdS.
Azioni da intraprendere	Riformare il Comitato di Indirizzo, per fare emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale. Aumentare la presenza di componenti internazionali.
Indicatore/i di riferimento	Linee guida del nuovo Comitato di Indirizzo; numero di consultazioni del Comitato.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Commissione programmazione didattica
Risorse necessarie	Mesi/persona (docente)
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n./RC-2024: Istituire un archivio digitale delle prove finali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli elaborati che gli studenti devono presentare per la prova finale del CdS sono oggi sommariamente descritti e si prospetta la necessità di una loro definizione più stringente e in certa misura normata che ne indirizzi la redazione.
Azioni da intraprendere	Istituire un archivio/galleria digitale con esempi e layout in una delle pagine del sito web di dipartimento o, in alternativa, nell'archivio del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Selezionare alcuni esempi-guida con la collaborazione dei docenti.
Indicatore/i di riferimento	Punti di valutazione 3 e 4 delle OPIS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Direttore del Dipartimento; uffici informatici di Ateneo
Risorse necessarie	Mesi/persona (docenti e personale tecnico di Dipartimento e Ateneo)
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Obiettivo n.3	D.CDS.4/n./RC-2024: Aumentare la visibilità dei servizi di tutorato
Problema da risolvere Area di miglioramento	I servizi di tutorato, potenziati in occasione della riforma ordinamentale del CdS potrebbero avere una visibilità migliore grazie a una collocazione maggiormente intuitiva sulle pagine del sito web di dipartimento.
Azioni da intraprendere	Spostare le indicazioni relative ai tutor del CdS e alle funzioni da loro esercitate dalle pagine della "Didattica" a quelle dei "Servizi per gli studenti".
Indicatore/i di riferimento	Punto di valutazione 10 delle OPIS.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento; uffici informatici di Ateneo
Risorse necessarie	Mesi/persona (personale tecnico di Dipartimento e Ateneo)
Tempi di esecuzione e scadenze	18/24 mesi

Commento agli indicatori

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati aree di miglioramento

IC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): dal 2019 l'indicatore è rimasto sostanzialmente costante, registrando un leggero miglioramento (8,8% nel 2023).

IC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): nel Riesame Ciclico del 2019 si registrava una flessione dal 2014 al 2016, mentre risulta un miglioramento nei tre anni successivi (dal 51,5% del 2016 al 57,1% del 2019). Il dato si è assestato a 57,3% nel 2022.

IC16, IC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): nel riesame ciclico del 2019 si segnalava come l'indicatore fosse in flessione tra il 2014 e il 2016. Il dato migliora tra il 2016 al 2019, passando dal 33% al 40,2%, e tale andamento si conferma, pur con qualche discontinuità raggiungendo il 44% nel 2022.

IC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): il dato già in flessione nel Riesame Ciclico del 2019 conferma la sua tendenza negativa, passando dal 60,6% del 2019 al 49,5% del 2022.

IC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il dato, in crescita nel Riesame Ciclico del 2019, registra ora una flessione passando dal 34% del 2019 al 21,9% del 2022, probabilmente in relazione ai rallentamenti nelle carriere indotti dalla pandemia.

IC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): nel Riesame Ciclico del 2019 si registrava una leggera flessione dal 2015 al 2016, l'indicatore era in lieve aumento nel Riesame Ciclico del 2019. L'indicatore segnala ora una moderata flessione, passando dal 22,7% del 2019 al 19,6% del 2022.

IC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza): l'indicatore, in flessione nel Riesame Ciclico del 2019, risulta oggi migliorato passando dal 15,4% del 2019 al 16,5% del 2023.

IC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza): l'indicatore in flessione nel Riesame Ciclico del 2019 registra oggi una tendenza positiva, passando dal 6,7% del 2019 al 8,8% del 2023.

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati punti di forza:

IC00a (Avvii di carriera al primo anno): nel Riesame Ciclico del 2019 si evidenziava un leggero aumento nelle immatricolazioni al CdS dal 2015 al 2016, mentre si registra una drastica flessione nei tre anni successivi (da 214 unità nel 2016 a 134 nel 2019).

Già nel 2020 si registra una netta ripresa, con 202 iscrizioni che arrivano con qualche oscillazione ai 209 del 2024, in linea il dato di partenza del 2016. Questo può considerarsi un **punto di forza**.

IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.): nel Riesame Ciclico del 2019 l'indicatore risultava in flessione dal 2014 al 2016, per poi registrare una crescita costante, passando dal 46,4% nel 2016 al 50,2% del 2017 al 55,1% del 2018, per attestarsi al 56% nel 2019, dato confermato dopo qualche flessione nel 2022 (55,9%).

Il dato risulta positivo se confrontato con la media dell'area geografica di riferimento (51,4%) e negativo rispetto alla media nazionale (67,3%).

IC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): nel Riesame Ciclico del 2019 si evidenziava un dato in aumento dal 2015 al 2016, con una flessione chiara nel 2019 (37,4%). Negli anni successivi, dopo la flessione del 2020 (33,3%) si registra una crescita che porta al valore del 44,3% del 2023. Il valore risulta comunque superiore a quello dell'area geografica di riferimento (42,8%) ma ancora inferiore rispetto alla media nazionale degli Atenei (51,8%). Diventa un punto di forza.

IC06 (Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita): nel Riesame Ciclico del 2019 si evidenziava un dato in aumento dal 2016 al 2017, mentre si registrava un calo nel 2019 (20%). Tale andamento subisce nei tre anni successivi qualche oscillazione positiva registrando un 11,8% nel 2023. Questo andamento si può ricollegare alla tendenza in leggera crescita della percentuale di laureati che proseguono gli studi con una laurea magistrale (87%) del totale.

IC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento): Il dato del 100%, sempre costante negli anni, è confermato.

IC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): nel Riesame Ciclico del 2019 si evidenziava un dato positivo negli anni 2015-2016, che si accresce con qualche oscillazione fino al 2019 (4,2%). Il 2020 segna un drastico calo per via della pandemia Covid 19 (0,75%), dopo il quale si registra una risalita altalenante che si attesta al 3,03% del 2022.

IC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): dopo la flessione post pandemia nel 2023 l'indicatore registra una netta crescita con un valore pari al 23,53% rispetto al 9,38% del 2022.

IC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): nel Riesame Ciclico del 2019 l'indicatore risultava in crescita dal 2014 al 2015 con una leggera crescita nel 2016 (82,7%). Il dato rimane pressoché invariato nel 2019 (82,2%) e 2022 (82,3%).

IC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): l'indicatore non subisce variazioni sostanziali, passando dal 71,9% del 2016 al 75,7% del 2019, fino al 72,3% del 2022.

IC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo): si conferma il miglioramento dell'indicatore, che passa dall'81,6% del 2019 al 89,2% del 2022. Tale miglioramento vede però una inversione di tendenza nel 2023 con il 73,9%.

IC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): nel Riesame Ciclico del 2019 l'indicatore risultava positivo (86,5% nel 2016), registrando una flessione nei tre anni successivi. Il calo dell'indicatore dal 72,4% del 2019 al 64,2% del 2023 (particolarmente sensibile nel 2023) è da ricondursi al ruolo degli RTDb nella didattica, conteggiati tra i docenti assunti a tempo determinato nonostante il conseguimento da parte di tutti del titolo dell'ASN e quindi la futura assunzione a tempo indeterminato.

IC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): nel Riesame Ciclico del 2019 si registrava una crescita dell'indicatore dal 2015 al 2016 per giungere ad una flessione nel 2019 (86,9%). Si registra ora un miglioramento del dato che nel 2022 si attesta al 87,9%.

IC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS): l'indicatore, in miglioramento nel Riesame Ciclico del 2019, subisce ora una leggera flessione passando dal 90,4% del 2019 al 91% del 2023, registrando comunque valori molto alti.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BREVE COMMENTO

Il corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura dopo il sensibile calo di avvi di carriera (**IC00a**) a partire dal 2017 (218 unità), 2018 (141 unità) e 2019 (134 unità), ha registrato una crescita nel 2020 (202 unità) e una successiva flessione nel 2021 (187 unità) e 2022 (185 unità). Già nel 2023 c'è una significativa ripresa con 193 unità, incrementata nel 2024 fino a 209 unità, dato che recupera sostanzialmente quello di partenza del 2017.

Questa risalita risulta costante e corrisponde all'aumento degli iscritti al test di ingresso.

In questo quadro, si evidenziano altri valori in ripresa, relativi ad alcuni indicatori della didattica. Questi indici positivi rappresentano significativi miglioramenti sui quali indirizzare le strategie e le azioni future, alcune delle quali già intraprese (a.a. 2023-2024) come la riforma regolamentare del 2023.

PUNTI DI FORZA

Oltre all'andamento positivo relativo al numero degli avvi di carriera (**IC00a**) commentato sopra, tutti gli indicatori relativi agli indici **IC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) e **IC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) sono in lieve ma significativa crescita, consolidando una tendenza positiva. I valori relativi a questi indici, infatti, si attestano per **IC01** al 55,9% nel 2022 contro il 47,9% del 2021 e il 46,2% del 2020, recuperando il dato del 2019 (56%) e per **IC02** al 44,3% nel 2023 contro il 39% del 2022, il 40,9% del 2021, il 33,3% del 2020 e il 37,4% del 2019.

Positivo e in lieve crescita il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti ovvero professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (**IC05**), pari all'8,8% nel 2023. Analogamente positivo è il dato relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento del CdS (**IC08**) corrispondente al 100% dei ruoli,

valore costante nel tempo. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (**iC27**) registra un miglioramento passando dal 15,4% del 2019 al 16,5% del 2023. Anche il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (**iC28**) sale costantemente dal 2019 (6,7%) al 2024 (8,8%).

Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) è in netta ripresa rispetto al dato degli anni successivi alla pandemia. Si registra infatti nel 2024 un valore pari al 23,53%, rispetto al 9,38% del 2023, al 16,07% del 2022, al 18,64% del 2021 e al 18,37% del 2020.

Il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**), è in crescita attestandosi al 57,3% nel 2022 rispetto al 55,8% del 2021 e al 51,1% del 2020.

Ancora consistente e in crescita rispetto agli ultimi anni è la percentuale relativa all'indicatore **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), presentando un valore che per il 2022 è pari 82,3%, rispetto al 78,1% del 2021 e al 70,5% del 2020.

Analogamente positivo e in miglioramento risulta il valore dell'indicatore **iC15** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), che si attesta al 72,3% per il 2022 contro il 71,5% del 2021, il 64,4% del 2020, tornando vicino ai livelli del 2019.

In aumento è anche l'indicatore **iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che dal 34,9% del 2020 passa al 40,4% nel 2021 attestandosi al 44% per il 2022, andamento corrispondente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**).

Si registra una tendenza positiva anche rispetto alla percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni (**iC24**), che calano progressivamente negli anni, dal 26,9% del 2018 al 19,6% del 2022.

Resta molto alta la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), in crescita costante: il valore passa dall' 85,4% del 2016 al 90,4% del 2019, attestandosi al 91% nel 2023.

AREE DI MIGLIORAMENTO

In crescita molti degli indicatori per la valutazione della didattica, che, sebbene espressione di un andamento positivo, richiedono ancora tutta l'attenzione necessaria per il consolidamento del loro andamento nel futuro.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**), pur essendo in netta crescita con il valore del 3,03% nel 2022, deve ancora tornare ai livelli raggiunti prima del Covid (4,2% nel 2019).

Anche l'indice relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**), pari a 49,5% nel 2022, sconta ancora la progressiva flessione registrata negli anni post-pandemia (nel 2020 il dato era arrivato al 60,6%). La stessa area di miglioramento riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**), dato in calo dal 2020 (32,7%) al 2022 (21,9%).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**), la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (**iC15**) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16 e iC16BIS**), pur essendo cresciuti negli ultimi anni, presentano ancora margini di miglioramento.

Il dato relativo all'indicatore **IC19** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) dovrebbe risalire nei prossimi anni con l'assorbimento nell'organico dei docenti RTDb, tutti già in possesso dell'ASN.

Margini di miglioramento riguardano anche la Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**), dato di cui si può prevedere un ulteriore calo rispetto alla tendenza già in atto in relazione alla crescita del numero degli iscritti ai test di ingresso che offre la possibilità di una selezione di candidati più motivati.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

- (1) Abbreviare il tempo che gli studenti impiegano a conseguire i CFU previsti nei diversi anni del CdS e abbreviare il tempo che impiegano gli studenti a laurearsi;
- (2) Aumentare percentuale dei crediti conseguiti all'estero.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	IND/n./RC-2024: Ottimizzare le carriere degli studenti nel conseguimento dei CFU previsti per anno e favorire il conseguimento del titolo nei tempi regolari
Problema da risolvere Area da migliorare	Un'area da migliorare riguarda il tempo che gli studenti impiegano a conseguire i CFU previsti nei diversi anni del CdS e il tempo che impiegano gli studenti a laurearsi, che sconta il rallentamento provocato dalla pandemia, l'eccessivo carico didattico precedente la riforma regolamentare e lo scarso coordinamento tra i Corsi.
Azioni da intraprendere	Migliorare il coordinamento tra insegnamenti, intensificando le riunioni periodiche di programmazione a monte dei semestri e di bilancio e valutazione delle azioni a valle. Predisposizione di un calendario di incontri tra docenti dello stesso semestre per il coordinamento, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS.
Indicatore di riferimento	Gli indici di riferimento sono relativi alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 e iC16BIS), alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17: 49,5% nel 2023 contro il 60,6% nel 2020) e alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC19: 21,9% nel 2024 contro il 34% nel 2020).
Responsabilità	Coordinatore del CdS; gruppo di coordinamento dei semestri
Risorse necessarie	Personale docente
Tempi di esecuzione e scadenze	18-24 mesi

Obiettivo n. 2	IND/n./RC-2024: Promuovere l'internazionalizzazione per favorire la percentuale dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti
Problema da risolvere Area da migliorare	Un'area da migliorare riguarda la percentuale dei crediti conseguiti all'estero, che sconta ancora la drastica flessione successiva alla pandemia.
Azioni da intraprendere	Un'azione da intraprendere per aumentare la percentuale dei crediti conseguiti all'estero consiste nel rafforzamento dell'attività di supporto al programma Erasmus, attraverso una maggior specializzazione dei docenti responsabili rispetto alle aree geografiche.
Indicatore di riferimento	Gli indici di riferimento sono relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).
Responsabilità	Istituzione di ulteriori docenti responsabili delle diverse aree geografiche.
Risorse necessarie	Le risorse previste saranno reperite tra i docenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	18-24 mesi